IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 290. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Domenica, 20 Ottobre 1895

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La settimana all'estero

Sull'udienza del principe Lobanoff presso l'imperatore Guglielmo ed in generale sul di lui soggiorno a Berlino, la *Koelnische Zeitung*, che negli ultimi tempi si mantenne molto riservata sul carattere delle relazioni russo-tedesche, rileva ora avere il principe dichiarato che il suo compito essenziale è il mantenimento della pace europea e che egli si è ora formato la convinzione che la Germania desidera vivamente di mantenere colla Russia rapporti amichevoli.

L'autorevole giornale renano conclude esprimendo la speranza che il soggiorno del principe Lobanoff a Berlino, gioverà al mantenimento delle buone relazioni tra i due imperi.

Nello stesso senso si pronunciano gli altri giornali tedeschi, sebbene sul vero scopo della visita nulla dicano di positivo.

Le congetture si aggirano sulle tre questioni che attualmente sono in piedi: quella dell'Asia Orientale, quella della politica orientale in Europa, e finalmente quella delle relazioni tra la Russia, la Francia e la Germania. Che un'accordo tra le due prime potenze esista è ormai fuori di dubbio: ciò che si ignora è sino a qual punto tale accordo influisca sui rapporti fra la Russia e la Germania in ordine alla questione dell'Alsazia-Lorena che divide la Germania dalla Francia.

Su questo punto essenzialissimo nella politica europea si è espresso molto chiaramente l'imperatore Guglielmo sei giorni dopo l'incontro con Lobanoff, nel suo discorso dinanzi al monumento di Federico III a Woerth, dicendo che la spada tedesca avrebbe difeso contro chicchessia la conquista delle due provincie.

Se come ha accennato ripetutamente parte della stampa francese e della russa, uno degli scopi dell'accordo franco-russo fosse quello di riconciliare tedeschi e francesi con una cessione parziale del territorio alsaziano e lorenese alla Francia, o colla neutralizzazione di esso, dopo le parole vibrate dell'imperatore si sa a Parigi ed a Pietroburgo che tutti gli sforzi in quel senso sarebbero sprecati.

La questione armena ha fatto un bel passo avanti colla pubblicazione dell'*Iradè* imperiale che approva le riforme concordate tra la Porta e le tre potenze dell'intervento, per l'Armenia. Queste ultime hanno rinunciato alla pretesa che incontrava le maggiori ripugnanze da parte della Porta della nomina — con consenso delle potenze — di un commissario imperiale per la sorveglianza dell'attuazione delle riforme.

Sembra che gli armeni sieno contenti di questa soluzione perchè il Comitato rivoluzionario armeno ha permesso che i negozi armeni sieno riaperti.

Resta ora a risolvere la questione delle riforme per la Macedonia che si connette strettamente con quella dell'Armenia, e resta a vedere quale contraccolpo avranno sui fanatici mussulmani, incitati da una parte dal clero e dall'altra dai riformisti. Tutte questioni che si possono appianare ma che esigono l'attenzione delle potenze.

Lord Salisbury è ritornato a Londra dal suo villino a Dieppe, senza incontrarsi — come si prevedeva — col ministro degli affari esteri francese Hanotaux, col quale egli avrebbe potuto trattare sulle tante questioni pendenti tra i due Stati.

Lord Salisbury avrebbe affrettato il ritorno a Londra parte per i tumulti di Costantinopoli, parte per la situazione nell'Estremo Oriente che, mentre è migliorata dal lato della soddisfazione data dal governo cinese alle potenze pei massacri dei missionari cristiani a Fu-Ceng, si è complicata in seguito alla rivolta nella Corea, che le truppe giapponesi furono impotenti a domare.

Dati i grandi interessi dell'Inghilterra nell'Estremo Oriente e la posizione preponderante che essa intende di riprendere in quella regione contro l'influenza franco-russa, le preoccupazioni inglesi per gli avvenimenti dell'Asia orientale si comprendono perfettamente.

In compenso non sembra che sorgeranno complicazioni tra la Francia e l'Inghilterra per il protettorato più rigido sul Madagascar, purchè la Francia tenga conto dei grandi interessi del commercio inglese nell'isola.

La Commissione del bilancio in Francia lavora a tutto vapore affinchè la discussione ne possa incominciare alla Camera subito dopo la riconvocazione fissata pel 22 corr. La Commissione ha ridotto di 7 1[2 milioni il bilancio della marina, mentre, d'altra parte, il ministro della marina ha svolto, in seno ad essa, il programma di ricostruzione della flotta per l'attuazione del quale sarebbe necessario circa un miliardo ripartibile in dieci esercizi. A sua volta il Consiglio dei ministri ha condotto a termine il progetto per l'istituzione di un esercito coloniale che dipenderà dal ministero della marina.

Una delle questioni che occuperanno prima di tutto la Camera, è quella degli scioperi a Carmaux che si è inasprita in seguito ad un attentato contro il direttore delle vetrerie, Ressegnier.

Le feste per il viaggio del Re di Ungheria in Croazia furono turbate dalle dimostrazioni dei serbi e dei croati, in seguito ai dissensi tra le due nazionalità, e più ancora tra fautori ed avversari del compromesso. Una lettera autografa del Re al Bano della Croazia Khuen-Hedervary rileva che le dimostrazioni non hanno influito sulla cordialità e grandiosità del ricevimento; è però un fatto che gli animi a Zagabria sono molto agitati e che anche in Ungheria si manifesta un fermento contro gli agitatori croati separatisti. Gli incidenti avranno un'eco al Parlamento ungherese.

La crisi rumena si è risoluta colla formazione di un gabinetto di nazionali-liberali presieduto da Demetrio Sturdza, già ministro sino al 1888 con Bratiano.

Il nuovo gabinetto farà le elezioni generali. Per quanto si dubiti della sua vitalità, esso fu accolto negli Stati della triplice con soddisfazione sapendosi che continuerà la politica estera di cui Carp ed i junionisti erano l'incarnazione.

L'ITALIA IN AFRICA

LA SITUAZIONE.

(S) **Massaua**, 19. — Il generale Baratieri, lasciato Antalo, è giunto a Makallè, ove ricevette l'omaggio della popolazione e del Clero. Mangascià ha inviato preti al Governatore implorando la pace.

Lo Sceik Tala ha mandato messi ed omaggi al Governatore dallo Zebul ove trovasi con armati a tre giornate da Antalo.

Ad Antalo rimarrà in posizione fortificata un battaglione indigeno con mezza batteria da montagna, comandato dal maggiore Toselli, onde formar posti avanzati e per organizzare il paese.

Il generale Arimondi ha incarico di fortificare Makallè, ove rimarranno due battaglioni.

Il generale Baratieri partirà oggi per Adua.

Secondo notizie dallo Scioa, Menelik sarebbe stato colpito da un fulmine nella sua tenda rimanendo paralizzato alla lingua.

Riassumendo la situazione, quale dessa apparisce da questo dispaccio, ne risulta:

1) che il primo periodo dell'azione militare offensiva è chiuso;

2) che Antalo segna per ora l'estremo limite a mezzodì dell'occupazione italiana, salvo a prendere norma, in avvenire, dagli avvenimenti;

3) che il Mangascià tenta di ripetere il giuoco, che a lui è famigliare, di fare il gradasso quando i soldati del generale Baratieri sono lontani per fuggire, ed implorare perdono non appena questi sono alle viste del suo campo.

E' però incerto se questa volta il giuoco non nasconda un grossolano tranello, quello di guadagnare tempo per dare modo ai *dubbi* rinforzi scioani di arrivare sul teatro della guerra; dubbi davvero, imperocchè di questi rinforzi, ripetutamente annunziati, manca ogni informazione precisa, tanto che somigliano molto all'araba fenice, della quale fu detto " che vi sia ciascun lo dice, dove sia nessun lo sa...

Nel telegramma, che riferì il combattimento di Debra-Ailat, si accennava, è vero, alla presenza di ras Oliè nei pressi del lago di Ascianghi; ma ne è mancata di poi qualunque conferma; onde non può ragionevolmente escludersi l'ipotesi che quella prima informazione fosse errata.

In ogni caso l'avanzarsi dello Sceik Tala, che è ufficialmente affermato, costituisce una seria minaccia al fianco destro dell'esercito scioano, la quale ne calmerà probabilmente lo spirito belligero e costringerà i luogotenenti di Menelik a pensarvi su seriamente due volte, prima di avventurarsi contro le formidabili posizioni da noi occupate e fortificate, col pericolo di avere tagliata la loro linea di ritirata.

E tutto ciò indipendentemente dal brutto scherzo che il fulmine, vuolsi, abbia fatto al Re Menelick e che sulle immaginose popolazioni dell'Abissinia, se vero, non potrà essere senza effetti.

Prevedere e dire se a questo primo periodo debba presto succederne un secondo, non è cosa facile e noi lasciamo volentieri ad altri il mestiere di profeta.

Se le circostanze lo renderanno necessario, il generale Baratieri, possiamo essere certi, non sarà l'uomo che dormirà sui conquistati allori.

Ma la guerra per la guerra egli non farà mai e se, come sarebbe a desiderarsi, i successi di Antalo e di Debra-Ailà, che seguirono a breve intervallo quelli di Halai, di Coatit e di Senafè, persuadessero, finalmente, ras Mangascià della sterilità dei suoi sforzi per ricuperare quei territori che il suo tradimento soltanto gli ha fatto perdere ed il Negus Menelick della sua convenienza di ritornare nostro amico e di mantenere fede al patto di Uccialli, nessuna necessità politica o militare potrebbe consigliare al generale Baratieri una ripresa delle ostilità, chè la Colonia potrebbe adagiarsi con tranquillità e sicurezza nei suoi attuali confini.

Ma se è vero che l'avvenire è sulle ginocchia di Giove, è anche vero, per una volta tanto, che la parte di Giove in questo momento è rappresentata da Menelick e dai suoi imprudenti consiglieri.

Politica e Diplomazia

Londra. — Sono state ricevute a Pietroburgo notizie molto cattive della salute del granduca Alessandro Mikhailovitch, che trovasi ora nel Caucaso con sua moglie la granduchessa Xenia, sorella dello Czar.

Il caso presenta sintomi di consunzione e cagiona allarme alla famiglia imperiale russa.

— Il conte Deym, ambasciatore austro-ungarico, è ritornato da Vienna ed ha ripreso la direzione dell'ambasciata.

Parigi. — Si ha da Nizza, che quel prefetto di polizia è stato informato ufficialmente che lo Czarevitch arriverà in breve alla Villa des Terrasses alla Turbie.

— E' priva di fondamento la voce delle dimissioni imminenti del barone de Courcel, ambasciatore francese a Londra.

(N) **Berlino**, 19, ore 14. — Sir Edward Malet, già ambasciatore britannico qui, non lascierà definitivamente il posto che alla fine del mese.

(N) **Pietroburgo**, 19, ore 14. — A Sebastopoli ha avuto luogo l'inaugurazione del monumento alla memoria dell'ammiraglio Korniloff, uno dei difensori di quella città durante l'assedio del 1854-55, e quella del Museo della difesa di Sebastopoli.

Assistevano l'ammiraglio Perelechine, aiutante di campo dello Czar, e il capitano Montin, addetto militare all'ambasciata di Francia a Pietroburgo.

Boetticher e Bismarck

(N) **Berlino**, 19, ore 16,30 — Circa le voci del ritiro del ministro di Stato, Boetticher, si afferma che per tale eventualità non esiste attualmente alcun motivo, risultando dalla nota dichiarazione collettiva dei ministri sull'onorabilità di Boetticher nell'affare di suo suocero Beg, direttore della Banca di Stralsunda, essere essa è al disopra di ogni sospetto.

Relativamente all'ostilità dei giornali che sono notoriamente a contatto col principe di Bismarck, Boetticher afferma di non aver intrigato contro di lui presso l'imperatore, nè consigliato a questo di congedarlo.

La *Koel. Volkszeitung* conferma che Boetticher non ha preso alcuna parte attiva al ritiro di Bismarck.

Il giornale da per certo che l'imperatore, sei mesi prima del licenziamento di Bismarck, aveva detto ad un prelato cattolico, che gli era impossibile lavorare d'accordo con Bismarck.

La situazione in Oriente

La questione armena.

(S) **Londra**, 19. — Il *Times* ha da Costantinopoli: " Il Comitato armeno ha informato l'Ambasciatore britannico che la polizia turca assolderebbe probabilmente un armeno allo scopo di fare assassinare l'Ambasciatore medesimo, onde rovinare la causa armena. „

(S) **Costantinopoli**, 19. — L'*Iradè* imperiale sulle riforme in Armenia comprende la nomina di un aggiunto cristiano presso il Commissario straordinario e di aggiunti cristiani presso il governatore generale ed i governatori.

L'*Iradè* ordina poscia che sia tenuto conto per le nomine degli altri impieghi della proporzione della popolazione cristiana. I relativi provvedimenti saranno sottoposti ad una Commissione di controllo, che fisserà il numero delle guardie campestri per ogni Nahiye (Comune). Le riforme saranno estese a tutti i Nahiyes asiatici cristiani. Delegati esteri eserciteranno il loro controllo su tali Comuni e saranno a contatto diretto coi dragomanni delle Ambasciate e colla Commissione di controllo che risiederà a Costantinopoli.

(N) **Berlino**, 19, ore 17,10. — Nei circoli politici le promesse del Sultano di introdurre le riforme si riguardano quale l'inizio di un'èra nuova per la Turchia. Tuttavia vi è pericolo di nuove tergiversazioni e che non ostante la buona volontà del Sultano, la Porta non abbia la forza di attuarle.

La circostanza che l'*Iradè* del Sultano non parla dell'Armenia si ritiene un tratto abile della diplomazia turca, dovendo la Porta aver riguardo anche alla Macedonia ed al fermento tra i turchi contro gli armeni che è vivissimo.

Congresso delle Banche popolari

(N) **Bologna**, 19, ore 12,10. — Il Congresso delle Banche popolari è stato inaugurato alle ore 10, nella grande sala del Liceo Rossini, la quale era affollatissima.

Vi prendono parte l'on. ministro Maggiorino Ferraris ed oltre 400 delegati di Banche popolari, di Casse di risparmio, di Società cooperative di consumo e di sindacati agricoli.

Molte di queste rappresentanze sono affidate a senatori e deputati.

Fra i numerosi rappresentanti esteri si notano Eugenio Rostand, Giulio Dumond, Mabillaud Pelogand e Rayneri francesi e l'inglese Wolff.

Il sindaco Dall'Olio ed il conte Isolani, presidente della Banca popolare di Bologna, pronunciano acconcie ed applaudite parole, mettendo in evidenza le grandi benemerenze dell'on. Luigi Luzzatti.

Poscia l'on. Luigi Luzzatti pronuncia il discorso inaugurale interrotto da continui applausi. Saluta i forestieri intervenuti deplorando che il capo della cooperazione germanica l'on. Schenck sia stato all'ultimo momento impedito di venire. Effigia il carattere di pace sociale di questa riunione, la più grande che siasi tenuta in Italia ed espone il carattere degli Istituti rappresentati.

L'oratore saluta indi il ministro delle poste e dei telegrafi on. Maggiorino Ferraris, quale antico cooperatore e non come ministro, ricordandone le numerose benemerenze.

Esamina brevemente i temi principali, dei quali si occuperà il Congresso, e segnatamente discorre della legislazione sulle Società cooperative e della grande controversia fra gli istituti popolari confessionali e quelli liberali aperti a tutti.

Esprime fiducia che il Congresso, con opere sane ed efficaci, contribuisca a rilevare le fortune economiche della patria, temperando i dissidi fra le classi sociali.

La chiusa del discorso è accolta con grande ovazione.

Dopo il discorso dell'on. Luzzatti, Rostand, rappresentante i cooperatori francesi porta il saluto delle Casse di risparmio e delle Banche popolari francesi. Elogia la forza di resistenza degli istituti popolari italiani che vittoriosamente attraversarono la crisi aiutati da leggi liberali e dal loro patriottismo e chiama l'on. Luzzatti " la gloria d'Italia. „

Il discorso di Rostand fu applauditissimo.

Segue Wolff, pure applaudito che reca il saluto dei cooperatori inglesi.

Parlano pure Rayneri e Mabillaud del museo sociale di Parigi. Questi parlano in italiano.

Il prof. D'Apel, in nome dei congressisti, offre all'on. Luzzatti, fra vivi applausi, un album con epigrafe che attesta la riconoscenza imperitura di quelli che lavorano e risparmiano.

Ore 13,27 — L'on. ministro M. Ferraris ringraziò per le festose accoglienze e salutò il presidente del Congresso, on. Luzzatti, ed i delegati italiani ed esteri. Constatò che le Banche popolari e le Casse di risparmio, nella recente crisi, tennero alto l'onore bancario d'Italia. Additò i nuovi progressi della cooperazione di consumo ed augurò che il movimento cooperativo si volga sempre più a sollievo dei proprietari e degli agricoltori italiani. Portò il saluto del ministro Barazzuoli e ricordò il Ministro Saracco, presidente della Banca popolare di Acqui. Evocando le memorie dei primi Congressi operai di Bologna, conchiuse inviando, tra generali applausi, un riverente saluto al " Re degli umili „ a S. M. il Re Umberto I.

Il discorso dell'on. Ministro è stato applauditissimo.

In base al regolamento dei precedenti Congressi, su proposta dell'on. Luzzatti sono acclamati presidenti onorari il sindaco Dall'Olio, il presidente della Banca Popolare di Bologna, conte Isolani, Rostand e Wolff, riservando la presidenza effettiva all'on. Luzzatti e il segretariato al comm. Concini.

Sono giunti al Congresso moltissimi dispacci di saluto da tutte le parti d'Italia e dall'estero. Fra essi ve ne sono degli on. ministri Barazzuoli, Boselli e Saracco e dell'on. deputato Zanardelli.

Assistono al Congresso gli on. deputati Schiratti, Minelli, Sacchetti, Pini, Chinaglia, Donati, Menafoglio, Anselmi, Cappelli, Ferrero, Ghigi, Pavia, Facheris, De Amicis, Rubini, Morpurgo, Guerci, Mussi, Costa Alessandro e Costa Andrea; e gli on. senatori Capellini, Griffini e Dini.

La seduta antimeridiana è stata chiusa alle ore 12 1[2 dal sindaco.

Ore 17. — La seduta pomeridiana del Congresso si è aperta alle ore 15,25.

Su proposta dell'on. Luzzatti, si proclamò presidente onorario anche il cav. Sani, direttore della Banca popolare di Bologna.

Poscia l'on. Luzzatti legge una lettera del deputato tedesco Schenck, che si scusa di non poter intervenire per un'indisposizione ed invia espressioni di grande simpatia per l'Italia, per le istituzioni italiane e per l'on. Luzzatti. La lettera è applauditissima.

Su proposta del presidente, l'assemblea delibera di pregare il deputato Schenck di deporre una corona sulla tomba di Schultze-Delitzsch. Anche i delegati francesi si associano a questa proposta.

Dopo cenni necrologici, fatti dal presidente, dei defunti cooperatori Pedroni e Mangilli, il cav. Paolini riferì sopra il tema dei rapporti fra le Banche popolari e le Casse di risparmio.

A proposta dell'on. Luzzatti, il Congresso approvò un invito al Comitato delle Casse di risparmio di accordarsi con la Commissione della Associazione delle Banche popolari per preparare le norme riguardanti i reciproci rapporti onde insieme aiutarsi a tutela delle classi lavoratrici ed agrarie.

L'on. Mussi, rappresentante la Cassa di risparmio di Milano, dichiarò il suo assentimento a questo studio, che sarà fecondo di utilità nazionale.

Poscia si apre la discussione sul tema del credito agrario, e, parlano, ascoltati e applauditissimi, il comm. Enea Cavalieri, che espone i risultati dei Consorzi agrari che egli presiede e parla delle cattedre così dette ambulanti di insegnamento e di ispezione agricola; Guerci, che espone i grandi risultati ottenuti a Parma coordinando la Cassa di risparmio, il consorzio agrario e cooperativo e le Casse rurali e rileva la differenza che passa tra le Casse agrarie venete e le Casse rurali Raiffeisen; Schiratti, che espone i risultati ottenuti dalle Banche popolari e fa voti acciocchè si semplifichino i rapporti tra gli agricoltori e gli Istituti di credito mediante agenzie; Facheris, che narra un suo felice esperimento di cooperazione di produzione agricola, poi il senatore Griffini, Cantoni, Ferrari e Tortora.

Il presidente riassume, fra applausi, la discussione dichiarando di non permettere improvvise conclusioni su materie così gravi.

L'Assemblea pregò l'on. Luzzatti di preparare, d'accordo con i proponenti, un ordine del giorno che sarà votato domattina.

Il Congresso fu affollatissimo durante tutta la giornata.

Alla chiusa dell'adunanza l'on. Luzzatti ricevette un telegramma del presidente del Consiglio, on. Crispi, che sarà letto nell'adunanza di domattina.

— *Ore 22,40.* — Aggiungo alcune notizie intorno al Congresso, favoritemi dal segretario generale cav. Concini.

Se le tessere di ammissione distribuite sono oltre 600, le carte di riconoscimento rilasciate agli invitati e delegati sono quasi 500.

Al banco della presidenza oggi presero posto oltre l'on. Luzzatti, il ministro Ferraris, il sindaco di Bologna, il presidente della Banca popolare di Bologna, Eugenio Rostand, Henry Wolff e l'on. Chinaglia.

L'impressione del discorso dell'on. Luzzatti fu profondissima nell'animo di tutti i congressisti.

Venne particolarmente applaudito quando salutò i rappresentanti esteri e quando accennò alla resistenza meravigliosa degli Istituti cooperativi di credito nella crisi trascorsa, primamente rilevata all'estero, traendone auspici di feconda prosperità per l'avvenire.

Questa sera vi è stato un convegno famigliare tra i rappresentanti dei Consorzi agrari, presieduto da Enea Cavalieri.

Domani due sedute, la prima delle quali comincierà alle 10 antimeridiane.

Il Papa-Re di fronte ai cattolici

Sotto il titolo: *Il Papa-Re al tribunale di Cristo e dei Santi*, è venuto testè in luce un opuscolo del P. Gerolamo da Montefalco dell'Ordine dei Predicatori, il quale poi potrebbe essere invece un ministro protestante o giù di lì. E in quell'opuscolo si dimostra con grande apparato di erudizione biblica e patristica che pel Papa *Regnum meum non est de hoc mundo.*

L'assunto era facile perchè la S. Scrittura si chiude coll'Apocalisse di S. Giovanni e i Padri scrivevano prima che si pensasse al potere temporale dei Papi, sicchè è facile trovare in quell'epoca, argomenti in quel senso.

La questione pertanto non istà qui. La questione sta nel vedere che cosa se ne pensa nella Chiesa, non solo ne' primi secoli, ma anche in questo secolo XIX; e se quando il Papa dice di aver bisogno del poter temporale pel governo delle anime, può esservi uomo tanto ardito da contrapporre il suo modo di vedere a quello del capo della Chiesa e Vicario in terra di Gesù Cristo.

La qual questione per un ministro protestante può spaziare in vasto campo, ma per un Padre dell'Ordine dei Predicatori, non può uscire dalla sfera *dei fatti*. Perchè i *fatti* essendo *fatti*, neanche l'infallibilità pontificia li può disfare.

Perciò invece di divagare nella dottrina di mille e più anni fa, a risolvere la questione, è assai preferibile ricorrere ai fatti presenti, e se questi fatti suonano bianco tenere pel bianco, se nero pel nero.

Ora è un *fatto* che fin dal 1864 Pio IX studiava la convocazione di un Concilio ecumenico. E' pure un *fatto* ormai accertato che nelle prime escogitazioni di questo Concilio, nelle lunghe conferenze che quel Papa ne tenne col fu card. Di Reisach, la vera ragione di quel Concilio era la proclamazione del nuovo dogma del potere temporale.

Al Gabinetto di Vienna, volendo conservare l'impero unitario, ma sentendo bollire la rivoluzione ungherese e non avendo bastanza del Concordato, stava a cuore la proclamazione del Dogma del potere temporale, che appoggiava mirabilmente gli ancora suoi possedimenti veneti.

Il Gabinetto di Parigi era influenzato dall'Imperatrice Eugenia; in Spagna regnava la cattolica Isabella e a Napoli regnava ancora Ferdinando Borbone. L'Italia ancor tutta in trambusto trovavasi in uno stato di crisi assai prossima alla prostrazione e gli elementi di reazione rossa e nera covavano ardenti sotto la cenere.

Di più, Pio IX nel suo già allora lungo pon-

---

76 *App. del Popolo Romano - Riprod. vietata* 76

C. BRÖNTE

(Currer Bell).

JANE EYRE

ROMANZO

Avevo un bel chiuder gli occhi, le ultime parole di Saint-John mi additavano la via, che prima erami parsa impraticabile.

Egli aspettava la mia risposta; gli chiesi un quarto d'ora per riflettere.

— Volentieri, rispose — e si sdraiò sulle eriche, aspettando in silenzio.

— Posso fare quello che mi chiede — dissi a me stessa — debbo riconoscerlo. Posso, se pure la mia vita sarà risparmiata, ma la mia esistenza sarà breve sotto il sole indiano. Ebbene? Che cosa gliene importa a lui?

" Quando l'ora di morire sarà giunta, con volto sereno mi renderò a Dio.

" Lasciando l'Inghilterra, mi staccherò da un paese amato, ma vuoto.

" Il signor Rochester non vi abita, e anche se vi abitasse, che cosa deve importarmene?

" Devo vivere senza di lui ed è un'assurdità di aspettar sempre che un cambiamento impossibile ci riunisca.

" Saint-John ha detto bene un giorno, che doveva cercare un nuovo scopo nella vita, per rimpiazzare quello perduto.

" Lo scopo che mi propone non è forse il più glorioso che Iddio possa assegnare e l'uomo accettare?

" Quei nobili lavori, quei risultati sublimi non sono capaci di riempire il vuoto degli affetti distrutti, delle speranze svanite?

" Credo di dover accettare, eppure fremo.

" Se seguo Saint-John, rinunzio alla metà di metà di me stessa; se parto per l'India, vado incontro a una morte prematura; ma l'intervallo fra la partenza e la morte come sarà riempito? Sento che lotterò fino all'esaurimento per compiacere Saint-John.

" Se vado con lui, se faccio il sacrifizio che mi chiede, lo farò completamente.

" Sull'altare deporrò il cuore, la vita, la vittima intera.

" Egli non mi amerà mai, ma mi approverà. Gli mostrerò un'energia non mai veduta.

" Sì, posso lavorare a un cómpito rude e senza lagnarmi.

" Sì, mi è possibile di consentire alla sua domanda; non vi è che una cosa che non posso accettare, che mi spaventa: quella di essere sua moglie.

" Egli non ha per me nessun affetto. Mi considera come un soldato capace di combattere.

" Se non lo sposo, non me ne affliggerò; ma posso io vedergli eseguire freddamente il suo piano, ricevere da lui l'anello nuziale, soffrire tutte le forme di l'amore — perchè, sono certa, le osserverà scrupolosamente — e sapere che il suo cuore è lontano dal mio?

" Posso sopportare il pensiero che ogni godimento che mi accorderà sarà un sacrifizio ai suoi principii? No, un simile martirio sarebbe orribile, non voglio tollerarlo.

" Gli dirò che lo accompagnerò come sorella, ma non come moglie.

Egli era sempre sdraiato e mi esaminava attentamente.

Vedendo che lo guardavo, si alzò prontamente e vennemi accanto.

— Sono pronta a venire con voi nelle Indie — dissi — sono libera.

— La vostra risposta ha bisogno di una spiegazione; non è chiara.

— Fin qui — ripresi — siamo stati fratelli di adozione; continuiamo a viver così, faremo meglio a non sposarci.

Egli scrollò la testa.

— La fraternità d'adozione non basta in questo caso. Se foste mia sorella davvero, sarebbe differente; verreste meco e non prenderei moglie. Ma così come stanno le cose, bisogna che la nostra unione sia consacrata dal matrimonio. Ostacoli materiali si oppongono alla nostra vita comune, non ve ne accorgete, Jane?

Riflettei un momento, ma sempre più mi convinsi che non essendo legati da nessun amore, non dovevamo sposarci.

— Saint-John — dissi — vi considero come fratello, voi mi considerate come sorella; continuiamo così.

— Non possiamo — mi rispose con voce breve e imperiosa. — Avete detto che venivate con me nell'India; rammentatevi che l'avete detto.

— A una condizione.

— Sì, ma il punto importante è di lasciar l'Inghilterra, di aiutarmi nei miei lavori, e questo lo accettate. Avete già messo mano all'opera e siete troppo costante per abbandonarla.

" Semplificate i desiderii, i pensieri, i sentimenti e le vostre aspirazioni così complicate; riunite anzi tutte queste considerazioni in uno scopo solo: quello di adempier bene la missione che Iddio vi ha affidata.

" Per giungere a ciò avete bisogno di un marito e non di un fratello; è un legame troppo debole, ma di uno sposo.

" Io pure ho bisogno, non di una sorella, che potrebbe abbandonarmi, ma di una moglie, sulla quale avrei influenza certa e che conserverei fino alla morte.

Le sue parole mi facevano fremere, eppure ne subivo l'ascendente.

— Saint-John, cercate un'altra donna, una che vi convenga di più — dissi.

— Quale donna può convenir meglio al mio progetto, alla mia vocazione? Ve lo ripeto: non è al corpo insignificante, ai sensi egoisti della creatura, all'essere stesso che voglio unirmi, ma al missionario.

— Ebbene, darò al missionario la mia energia; è quanto gli occorre! Ma non darò me stessa, non ne ho bisogno.

— Voi non potete, nè dovete. Credete forse che Iddio sarebbe contento di questo sacrifizio incompleto? E' la causa di Dio che difendo, sotto la sua bandiera vi arruolo, e non posso accettare una dedizione incompleta: bisogna che sia intera.

— Sì, darò a Dio il mio cuore, ma voi, voi non ne avete bisogno.

Credo che vi fosse un lieve sarcasmo nel tono col quale pronunziai queste parole e nel sentimento che le accompagnava.

Fino a quel momento avevo temuto Saint-John, perchè non l'avevo capito.

Mi aveva imposto il rispetto, perchè non avevo saputo distinguere ciò che vi era in lui del santo e del mortale.

Ma quella conversazione mi aveva rivelato molte cose e cominciavo a poter analizzare la sua indole, a intravedere le sue debolezze; era un uomo debole come me, e il velo che copriva la sua durezza e il suo dispotismo era caduto.

Lo spettacolo della sua imperfezione m'infuse coraggio. Discutevo con un eguale, al quale volendo avrei potuto resistere.

Era rimasto silenzioso e mi arrischiai a guardarlo.

Egli teneva gli occhi fissi su di me ed essi esprimevano grande meraviglia.

Il seguito in quarta pagina

ificato, aveva creato la grande maggioranza dei vescovi, e credea poter fare assegnamento sul loro buon volere. Il Concilio fu adunque indetto, ma prima ancora che fosse aperto, già si aveva così chiara la certezza che i vescovi non avrebbero proclamato quel Dogma, che per non mandare così crudamente vuoto un Concilio Ecumenico, si dovè trar fuori *ex abrupto*, il Dogma dell'Infallibilità.

Sovra questo *fatto* ormai accertato, si può ragionare in modo più certo, evidente ed efficace, che sovra l'opinione dei Padri della Chiesa, opinione che non ebbe occasione di pronunziarsi.

Infatti il Papa stesso non può negare che l'opera dei Concili Ecumenici sia l'opera dello Spirito Santo, quindi opera più autorevole che la patristica; e se trenta anni fa fu convocato un Concilio Ecumenico per proclamare il Dogma del potere temporale, la pura logica induce a conchiudere che nessuno dei 18 Concili precedenti l'avea proclamato. E se quest'ultimo Concilio ha rifiutato di proclamarlo, ciò significa che lo Spirito Santo non è disposto a cambiar di parere, e continua a considerare il potere temporale, come una cosa adiafora, indegna delle sue cure.

Ed invero perchè la S. Sede, non si rivolge all'Episcopato universale, per ottenerne una votazione solenne e ben definita, ora che col vapore e col telegrafo, potrebbe esser cosa di poche settimane? Se non lo fa, gli è che sa che la risposta dell'Episcopato sarebbe negativa.

L'idea nuova da far trionfare al giorno d'oggi è questa: che l'Episcopato ed il clero sono la classe della Società meno entusiasta del potere temporale; perchè trovandosi all'atto pratico, si persuadono facilmente che è un impedimento grandissimo alla cura delle anime, allo svolgersi di quell'influenza morale che il clero deve esercitare sulle popolazioni e che non può essere che assolutamente ed esclusivamente morale.

Non si ha che da guardare attorno per vedere che chi si agita per il potere temporale, sono i congressi cattolici, le associazioni del coraggio cattolico, dei pellegrinaggi e simili. Sono le associazioni di borghesi i quali si servono di questi mezzi di pubblicità, per mettere in evidenza quei nomi, sui quali in una eventualità più o meno prossima, ma ardentemente desiderata, i cattolici dovranno concentrare i loro voti il giorno dell'elezione. Per costoro il vero Papa della Chiesa militante è l'avv. Acquaderni e la Sacra Bibbia è l'*Osservatore Cattolico* di Milano.

E qui non solo sta il male del pericolo ed il pericolo del male, ma in ciò che il male non è avvertito anzi è fomentato. Sono pochi anni che l'Eminentissimo Verga, uno dei cardinali che dànno prova di buon senso, raccomandava la frequente convocazione di concili provinciali. E chiamo questa una prova di buon senso, perchè capiva che la Chiesa ha leggi sufficientemente sapienti, per mantener la società in ordine, quando fossero osservate, senza ricorrere a rompicolli.

La Chiesa, dico, ha modi legali e legittimi di pronunziarsi, che sarebbero efficacissimi e invece sono trascurati.

Tutti gli anni i Vescovi sono tenuti, sotto pena di colpa grave, a convocare il Sinodo Diocesano, dove il Vescovo sente tutti i suoi preti e si possono discutere gli interessi della Chiesa. Non è segno che siamo fuori di strada, il vedere che nessun Vescovo più si cura di consultare il suo clero, mentre poi tutti corrono ad assistere alle declamatorie adunanze di secolari?

Con questa differenza essenziale: che nel periodo Diocesano il clero discute sobriamente, pacatamente degli interessi veri della Chiesa; il Vescovo non parla. Ma quando hanno parlato tutti, si raccoglie e illuminato da quei consigli, fa poi come gli pare e piace.

Nei congressi cattolici, al contrario, i Vescovi fanno dei bei discorsi e sono ordinariamente anche applauditi. Ma quando hanno parlato, i borghesi poi votano come piace a loro.

Ma ormai è abbastanza detto. Io credo che se per la salute delle anime non è necessario il potere temporale in America, non sia niente più necessario a Roma: e che questo semplice ragionamento valga più che tutta la patristica.

Un cattolico senza illusioni.

Il riordinamento del Banco di Napoli

(Vedi numero di ieri).

LO STATUTO.

TITOLO IV.

Amministrazione.

Art. 13. — L'amministrazione del Banco è affidata al Direttore generale ed al Consiglio d'amministrazione, sotto la sorveglianza del Consiglio generale.

Composizione del Consiglio generale.

Art. 14. — Il Consiglio generale si compone:

del sindaco di Napoli;

del presidente del Consiglio provinciale di Napoli;

del presidente della Camera di Commercio di Napoli;

di tre delegati eletti: uno dal Consiglio comunale, uno dal Consiglio provinciale e uno dalla Camera di Commercio di Napoli;

di un delegato eletto dal Consiglio provinciale di Bari;

di un delegato eletto dalla Camera di Commercio di Bari;

di un delegato eletto dal Consiglio provinciale di ognuna delle seguenti provincie: Aquila, Avellino, Benevento, Campobasso, Caserta, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Foggia, Lecce, Potenza, Reggio-Calabria, Salerno, Teramo;

di un delegato eletto dalle Camere di Commercio di ogni altra provincia del Regno, in cui il Banco abbia una sede;

del Direttore generale e dei due consiglieri d'amministrazione di nomina governativa.

Nei casi d'incompatibilità determinati dalle leggi, il sindaco di Napoli e il presidente del Consiglio provinciale e della Camera di Commercio di Napoli, saranno rispettivamente surrogati dai loro rappresentanti ai termini di legge.

Art. 15. — I membri elettivi del Consiglio generale del Banco si rinnovano ogni biennio.

Le funzioni di componente il Consiglio generale sono gratuite.

Esse sono, eccezione fatta dall'ufficio di consigliere d'amministrazione, incompatibili con qualunque ufficio retribuito dal Banco, sia direttamente, sia indirettamente, a stipendio fisso o variabile.

I componenti il Consiglio generale non potranno mai percepire alcuna retribuzione, indennità o compenso per qualsiasi opera o servizio professionale, che prestassero individualmente, in via ordinaria o straordinaria, a vantaggio del Banco.

E' pure esclusa ogni indennità di soggiorno o di rappresentanza.

Art. 16. — I componenti il Consiglio generale non hanno voto deliberativo per qualsiasi affare nel quale siano personalmente interessati, o in cui abbiano preso parte come amministratori di altre aziende.

I componenti del Consiglio di amministrazione non hanno voto deliberativo nell'esame del rendiconto e del bilancio dell'esercizio annuale.

Sessioni del Consiglio generale.

Art. 17. — Il Consiglio generale si riunisce, in Napoli, nel primo trimestre di ogni anno in sessione ordinaria, sedendo possibilmente tutti i giorni.

La durata della sessione non può eccedere i quindici giorni. Può prorogarsi per altri 10 giorni a richiesta di otto dei suoi componenti presenti.

Il Consiglio generale può essere convocato in sessione straordinaria, sia per invito promosso direttamente dal ministro del Tesoro o dal Consiglio di amministrazione o dal Presidente del Consiglio generale, d'accordo con almeno otto membri del Consiglio medesimo.

In tale domanda deve essere indicato l'oggetto per il quale si crede necessaria la convocazione.

Art. 18. — L'ordine del giorno delle sessioni è stabilito da chi promuove la convocazione del Consiglio. Questo, durante la sessione ordinaria, nelle forme che saranno indicate nel regolamento, potrà aggiungervi altri argomenti, dandone comunicazione al delegato del ministero del Tesoro che assiste alle adunanze.

Nelle sessioni straordinarie saranno messe all'ordine del giorno e discusse le sole materie per le quali sia stata autorizzata la convocazione.

Il ministro del Tesoro può far inserire nell'ordine del giorno tanto delle sessioni ordinarie, quanto delle straordinarie, le proposte che creda di far discutere nell'adunanza generale del Consiglio.

Nessuna deliberazione può essere presa dal Consiglio sopra affari non iscritti nell'ordine del giorno.

Art. 19. Per la validità delle deliberazioni deve essere presente la metà più uno dei componenti il Consiglio generale, non tenendo calcolo in questo computo dei membri legalmente in congedo.

Non trovandosi in numero legale per deliberare, sia nella prima che nelle successive sedute, si procede ad una seconda convocazione. Questa sarà valida quando all'adunanza intervenga almeno un terzo dei componenti il Consiglio.

Nella seconda convocazione non potranno trattarsi che gli affari posti all'ordine del giorno della prima.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti.

Attribuzioni del Consiglio generale.

Art. 20. — Il Consiglio generale ha la sorveglianza sull'indirizzo amministrativo del Banco.

Esamina ed approva il bilancio dell'esercizio decorso, udita la relazione di due revisori dei conti, eletti fra i propri componenti nella prima tornata della sessione;

discute ed approva il rendiconto sull'operato del Consiglio di amministrazione durante il medesimo esercizio;

dà voto, in conformità dell'art. 3, sulle proposte di istituzione e soppressione di sedi, succursali e agenzie, presentate dal Consiglio di amministrazione;

approva i ruoli organici del personale, e le loro modificazioni;

delibera sulle transazioni, alienazioni e permute dei beni patrimoniali del Banco, sottoposte alla sua approvazione dal Consiglio di amministrazione;

dà voto sulle modificazioni allo statuto che il Consiglio di amministrazione, nei limiti delle disposizioni statutarie, propone al governo di introdurre nel regolamento;

nomina annualmente, fra i suoi membri, tre delegati effettivi e un delegato supplente a far parte del Consiglio di amministrazione;

nomina le Commissioni che crede necessarie per l'istruzione degli affari sottoposti alle sue deliberazioni e per le inchieste e verifiche che ritiene opportune.

Il Consiglio generale non può deliberare validamente sopra argomenti che escano dalla competenza attribuitagli dal presente statuto.

Composizione del Consiglio di amministrazione.

Art. 21. — Il Consiglio di amministrazione si compone:

del Direttore generale, che lo presiede;

di tre delegati effettivi e di un delegato supplente, scelti annualmente dal Consiglio generale tra i suoi membri;

di due consiglieri d'amministrazione nominati con Decreto Reale, su proposta del ministro del Tesoro, da rinnovarsi uno ogni due anni, con facoltà di riconferma dell'uscente.

Il Direttore generale e i due consiglieri nominati con Decreto Reale non possono essere scelti fra gli impiegati dello Stato in attività di servizio, in disponibilità o in aspettativa. Tale disposizione non si applica, riguardo alla nomina dei consiglieri di amministrazione, agl'impiegati che abbiano le guarentigie dell'inamovibilità.

Art. 22. — Ai consiglieri di nomina governativa è assegnato un emolumento fisso di L. 6000 annue.

Quando il Direttore generale del Banco deleghi ai detti consiglieri attribuzioni amministrative di carattere permanente, potrà loro essere assegnato un emolumento supplementare in ragione di non più di lire 250 al mese, per la durata della delegazione.

Art. 23. — I delegati elettivi del Consiglio di amministrazione durano in ufficio un anno e sono rieleggibili.

I delegati elettivi, in seguito a deliberazione del Consiglio generale, potranno ricevere, a titolo d'indennità, oltre le spese di viaggio, per quelli che non hanno residenza abitnale in Napoli, una diaria non superiore a L. 20, per ciascun giorno in cui intervengono al Consiglio d'amministrazione.

(Continua).

NOTE AGRARIE

Il raccolto del frumento in Italia. — Secondo le notizie telegrafiche raccolte dal Ministero di agricoltura, l'Italia ha radunato quest'anno circa 29 milioni di quintali di frumento di fronte a 32 1/2 nel 94, 37 1/2 nel 93 e ad una media di circa 34 1/2: avrebbe dunque avuto un raccolto molto inferiore alla media, inferiore a quello del 93, che fu, senza dubbio ad onta della siccità primaverile di allora, abbondante. Nel frattempo si sono importati oltre milioni 8 1/2 di quintali di grano nel 93 (temendosi allora l'aumento, che poi avvenne, del dazio, si fece una forte importazione), milioni 4, 8 nel 94 ed oggi siamo a circa questa stessa cifra.

Ammesso che l'importazione continui sullo stesso piede medio, si arriverebbe alla fine dell'anno corrente, con un'importazione complessiva di q. 5 milioni ed oltre, così che al primo gennaio del 96 noi potremmo dire che l'Italia nei 3 anni antecedenti avrebbe avuto a sua disposizione in complesso q. milioni 119, 2 con un bisogno annuale di circa 40 milioni, cioè in totale di milioni 120 q.

Se questi calcoli sono esatti, noi ci troveremo dunque a gennaio a dover contare su di un ammanco di circa 1 milione di quintali; per quanto per una nazione come la nostra questo *deficit* sia tenue e tale che probabilmente potrebbe e con facilità essere coperto dagli stocks invisibili esistenti, esso però è sufficiente per togliere eventuali dubbi sopra un eccesso d'importazione, eccesso che se anche si verificasse non dovrebbe poter influire sui mercati presenti e rimarrebbe invece certo per molti mesi, come in sospeso, per supplire ad un'eventuale futura deficienza, quando il raccolto del 96 non si presentasse o non fosse almeno medio.

Non bisogna dimenticare che gli stocks italiani interni nel luglio decorso erano quasi esauriti e che per un certo tempo si è dovuto intaccare i depositi dei nostri porti per supplire ai bisogni urgenti: e si noti ancora che, a quanto pare, l'Argentina ha già finita l'esportazione del prodotto 1895 e ciò tre mesi prima che essa inizii il suo nuovo raccolto per venire con questo ad influenzare, come sempre sui nostri mercati.

Il Ministero di agricoltura ungherese, in occasione del 23° mercato internazionale di grano tenutosi a Vienna il 27 agosto u. s., ha presentato, sul raccolto mondiale, come al solito, le sue conclusioni, le quali così si riassumono:

Raccolto complessivo dei paesi esportatori: milioni di quintali	446.12
Raccolto complessivo dei paesi importatori: milioni di quintali	202.72
Totale	646.84
Bisogno complessivo in grano di tutto il mondo: milioni di quintali	679.61
Deficit probabile sul raccolto di quest'anno: milioni di quintali	30.87
Computando però gli stocks disponibili presso le varie Nazioni, il bisogno reale a cui occorrerebbe di far fronte in quest'anno viene ad essere ridotto a milioni di quintali	21.85

Dato dunque questo stato di cose; ammesso che l'Italia, per il suo particolarmente scarso prodotto e per l'esaurimento de' suoi stocks vecchi, abbia sempre maggior bisogno di grano in quest'anno, i prezzi, come all'estero, così da noi, non dovrebbero ribassare oltre.

Ovunque dovrebbe esservi, o stazionarietà in virtù delle giacenze invisibili, ma presumibili, o rialzo.

Queste considerazioni, senza pretesa d'infallibilità, sono quelle che mi pareva utile porre sott'occhio degli agricoltori per evitare che si allarmino dinanzi a notizie che non serenamente e ponderatamente discusse potrebbero ingenerare ciò che non si desidera la sfiducia e con questo dar mano alla speculazione.

Società degli agricoltori italiani — Il presidente del Collegio degli zoojatri in Roma, dottor S. Valentini, in ossequio ai voti espressi nell'assemblea ordinaria del 7 luglio u. d., rimetteva all'on. senatore De Vincenzi, presidente della Società degli agricoltori italiani, una lettera, richiedente che nella costituzione delle sezioni ve ne fosse una che si occupasse in special modo dell'allevamento e cura del bestiame. A questa lettera il senatore De Vincenzi, a mezzo del vice presidente comm. on. Miraglia, rispondeva che l'espresso desiderio era stato appagato e che la 3.a sezione prendeva il nome di " Sezione allevamento del bestiame e industrie agrarie derivanti - cura del bestiame - ippica „.

Le Banche popolari al Congresso di Bologna. — Una circolare, firmata dagli on. Luzzatti Luigi e Enea Cavalieri ed indirizzata ai Consorzi agrari, dichiara che il Congresso darà grande rilievo al credito agrario ed all'azione dei consorzi agrari nelle loro attinenze colle Banche popolari.

Il Comizio agrario di Roma, invitato a prender parte al Congresso, ha delegato la sua rappresentanza al comm. Enea Cavalieri.

Istruzione olearia. — In questi giorni si apre presso il R. Oleificio sperimentale di Portici la campagna olearia del 1895-96.

Ricordo che sono accettati come apprendisti giovani inviati da proprietari, Comizi agrari e Camere di commercio.

Gli olivicultori che intendono profittare di questo corso vogliano chiedere il regolamento al prof. Eustacchio Mingioli, direttore dell'Oleificio in Portici.

Nota pratica di stagione. — Per fabbricare del buon aceto colle vinacce si prendono le vinacce da un buon tino, ben s'intende in cui abbia fermentato del mosto e non del vinello. Questa vinaccia si versa entro un piccolo fusto od un bigoncio e si lasci così all'aria in luogo caldo per due o tre giorni.

Appena si svilupperà un forte odore di aceto si verserà sopra dell'acqua piuttosto tiepida: 3 o quattro litri: lo stesso si ripeterà il giorno dopo e per 8 o 10 giorni finchè non sia pieno il recipiente: indi ogni giorno si comincia a spillare e a versare di sopra 4-5 litri di liquido. In capo a 20 o 30 giorni si avrà immancabilmente un aceto forte, saporito, igienico.

Allora si svina, si passa a vinaccia nel torchio e si ripone il liquido nel fusto.

Questo lavoro, intendiamoci, non si deve fare nè nel tinello, nè nella cantina ove si trovi del vino.

Miles agricola.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 19 ottobre contiene:

Decreto che porta modificazioni al Regolamento per la coltivazione del tabacco - Decreto che stabilisce alcune norme per l'ammissione all'Accademia Navale — Decreto che autorizza la Società di mutuo soccorso fra gli operai della Valle di Andorno, con sede in Campiglia-Cervo, ad acquistare una casa con annessi orti allo scopo di stabilirvi la sede sociale - Decreto che sopprime la Scuola normale superiore maschile di Aquila, e converte in governativa quella femminile pareggiata - Decreto che approva e rende esecutorie le tabelle organiche del personale del Collegio-Convitto " Principe di Napoli „ in Assisi e dell'annessovi Istituto tecnico - Decreto che autorizza il Comune di Portolongone a continuare a riscuotere per la farina, il riso ed il pane i dazi fissati nella tariffa annessa al R. Decreto del 22 dicembre 1892 n. 727.

Nuovi uffici telegrafici — Il giorno 16 corrente in Perfugas, provincia di Sassari, ed in Stezzano, provincia di Bergamo, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

R. esercito. — *Stato maggiore.* — Viganò, colonnello comandante in 2.a della scuola dei sottufficiali, collocato a disposizione del Ministero.

Carabinieri. — Porro, colonnello comandante la legione di Firenze, collocato in posizione ausiliaria.

Fanteria. — Vergani, tenente-colonnello (relatore) 9 fanteria, destinato al comando del 2.o battaglione — Merli, id. 38 id., trasferito 32 fanteria a sua domanda — Maddio, maggiore 9 id., nominato relatore — Gamerra, id. 4 bersaglieri; Mastroeni, capitano 4 fanteria; De Bailon, id. 10 id., trasferiti nel corpo delle truppe coloniali.

Corpo contabile militare. — Viazzi, tenente colonnello contabile, ufficio revisione delle contabilità militari e Stragapede Michelangelo, capitano contabile, reggimento cavalleria Padova, collocati in posizione ausiliaria.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Faenza, 18 (p. c.) — Lunedì prossimo giungerà fra noi la salma del compianto capitano Carchidio, morto lo scorso anno in Africa, nella battaglia di Agordat.

Verrà sepolta a Prada in una tomba gentilizia dei conti Laderchi, ove riposano i resti mortali dei genitori del valoroso ufficiale.

Udine, 18 (p. c.) — Fra i numerosi galliziani che emigrando per l'America si fermano a frotte nei dintorni della nostra città, si è sviluppata in modo fulmineo la difterite, che ha colpito vari bambini, alcuni dei quali con esito letale.

L'autorità ha preso solleciti provvedimenti per evitare la diffusione del male e per impedire d'ora in poi la sosta degli emigranti.

Treviso, 18 (p. c.) — Domenica prossima a San Donà di Piave, nella villa del comm. Ceresa, avrà luogo un ricevimento in onore dei rappresentanti della *Peninsulare*, del comandante del *Thames* e dell'ufficialità di bordo.

L'invito è pure esteso ad una rappresentanza della Camera di commercio di Venezia.

Senigallia, 18 (p. c.) — Imponentissima è riescita all'Albergo Roma la riunione degli aderenti alla candidatura del colonnello Domenico Grandi, il quale venne accolto al suo apparire da lunghi e ripetuti applausi.

E' giunto l'on. Menotti Garibaldi, per raccomandare la rielezione del nostro candidato, e domani avrà luogo un banchetto in onore di entrambi.

— Dopo lunga e penosa malattia è morto il nostro Vescovo mons. Ignazio Bartoli, che godeva fama di molto ingegno e di carità esemplare.

Gli si preparano solenni ed affettuosi funerali.

Bologna, 18 (p. c.) — Il Tribunale ha pronunciato la sentenza a carico del conduttore dei trams Casadei che ferì il direttore Dupierry, e lo ha condannato a 10 mesi di reclusione, essendo state ammesse le circostanze attenuanti.

Venezia, 18 (p. c.) — Al Congresso Nazionale operaio, che avrà luogo nei giorni 26, 27 e 28 corrente nei locali della Camera del Lavoro, prenderanno parte tutte le Associazioni di M. S., previdenza e cooperazione che non abbiano carattere politico.

Nel susseguente giorno 29 si terrà pure nei medesimi locali un Congresso particolare della classe dei lavoranti fornai.

Avellino, 18 (p. c.) — Il 22 corrente avrà luogo la visita di ricognizione del nuovo tronco ferroviario Paternopoli-Monteverde, il cui esercizio sarà inaugurato il successivo giorno 27.

Il tronco misura la lunghezza di chilometri 77 e completa la linea Avellino-Rocchetta Santa Venere, e viene inaugurato con due anni di anticipazione sulla data prestabilita, per la sollecitudine colla quale la Società mediterranea ha compiuto i lavori.

Catania, 18 (p. c.) — *(Grassi)* Alle ore 23 di ieri mentre una pattuglia di carabinieri di Scordia dopo 5 ore di appiattamento voleva procedere all'arresto del pericoloso latitante Romeo Francesco; costui, vistosi perduto, esplose il suo fucile contro il brigadiere e una guardia campestre. Essi risposero con altri colpi senza ferire il malfattore, e finalmente dopo accanita colluttazione riuscirono ad arrestarlo.

— Da alquanti giorni andiamo soggetti alle più strane metamorfosi del nostro clima. Mentre il cielo si copre di densi e neri nuvoloni, senza che per altro venga la pioggia, d'altro canto poi ci tormentano uno scirocco e un caldo insopportabile.

La città intanto è spopolatissima, mentre le circostanti contrade pullulano di villeggianti, i quali naturalmente pensano a malincuore di ritornare fra non molto alla vita monotona e noiosa della città.

Milano, 19, ore 22. — Questa sera in una osteria della lurida via Vetraschi, certa Paolina Botticelli, ventottenne, donna di mal affare, pranzando col proprio *souteneur*, suonatore di organetto detto *Moncc* perchè moncherino, venne con lui a litigio.

L'oste li separò cacciando via il monco.

Questi però rientrò da un'altra porta armato di un coltellaccio e spalleggiato da un altro *souteneur* colpì la donna al petto e al ventre e quasi le spaccò una mano; indi si diede alla fuga.

La questura lo ricerca.

La sciagurata donna spirò appena giunta all'Ospedale.

Un temporale a Fermo.

(S) **Fermo**, 19 — Tutto ieri si scatenò nell'intero circondario un furiosissimo temporale, cessato solo stanotte.

Giungono notizie di gravi danni; fulmini abbatterono Chiese e torri ed incendiarono mucchi di foraggi.

Qui un fulmine atterrò metà della torre della Chiesa di San Zenone, pregevole monumento. Le macerie cadendo sfondarono la Chiesa e alcune case vicine.

PIEMONTE POLITICO

Il successore dell'on. Ercole.

Alessandria, 18 ott. — Alla meridiana vi fu un'adunanza degli elettori influenti del collegio di Oviglio, per scegliere un successore al compianto Paolo Ercole. I più si pronunziarono favorevoli al march. Medici di Annone, fratello al senatore. Il conte Zoppi, che era designato a succedere al defunto Ercole, raccolse pochi voti e sarà quindi costretto a non presentarsi.

La lotta adunque sarà viva, come già nel 1892 fra l'avv. Devecchi, (rimasto soccombente due volte contro Ercole) ed il march. Medici. Questi si presenta con programma ministeriale: il Devecchi d'opposizione.

Il partito, che vinse nelle elezioni amministrative in Alessandria, Oviglio e Felizzano sostiene la candidatura Medici. Da calcoli fatti può dirsi sicura la sua elezione, non solo perchè il Medici gode larghe simpatie personali nel collegio, ma anche perchè appoggia l'indirizzo di governo dell'on. Crispi, che il Piemonte in grandissima maggioranza approva.

E che sia così ce lo hanno provato le festose accoglienze fatte al ministro Barazzuoli e ai deputati ministeriali, che nei giorni passati visitarono i loro collegi e vi fecero dei discorsi, come già vi scrisse il vostro corrispondente di Torino.

I deputati di opposizione vanno tuttodì perdendo terreno. L'on. Ceriana Maineri, che prima delle elezioni generali aveva dato ad intendere d'esser ministeriale e che poi mutò bandiera votando contro Crispi ed i provvedimenti finanziari dell'on. Sonnino, del quale pure dichiarò, nel programma agli elettori, di essere ammiratore, l'onorevole Ceriana ha scontentato i suoi elettori, che approvano il programma del governo e mal tollerano che il loro deputato militi all'opposizione. Altrettanto può dirsi dell'on. Borsarelli deputato di Villadeati.

Il cuoco dello Tzar

Se l'imperatore d'Allemagna ha fatto al pangermanismo il sagrificio del suo capo di cucina francese, la maggior parte dei sovrani stranieri non sembrano disposti a privarsi dell'opera intelligente dei discendenti di Brillat-Savarin, a giudicare dalla lista dei suoi compatrioti incaricati di stuzzicare l'appetito delle teste coronate.

Questo elenco, recentemente pubblicato dall'*Accademia di Cucina*, comprende a un dipresso tutte le Corti di Europa, e l'*Enciclopedia d'igiene alimentare* vi aggiunge delle notizie curiose sulla qualità di coloro i quali hanno intuito che per assumere la carica preziosa di rallegrare la bocca dei principi, conviene anzi tutto divenire principi della bocca.

Da questa escursione intorno ai fornelli dei potentati, si desume che il più importante di questi ministri del gusto è un certo Eugenio Krantz, un alsaziano, nato nel 1850, che optò per la nazionalità francese, e fu promosso nel 1888 alla dignità di *Kamer-fourrier* delle Loro Maestà l'imperatore e l'imperatrice di Russia.

Il *Kamer-fourrier*, o intendente generale al servizio di bocca e del personale dello Tzar, ha un grado equivalente a quello di colonnello, o di capitano di vascello. Una volta il *Kamer-fourrier* doveva prestare giuramento di fedeltà alla dinastia e farsi suddito russo. Per deferenza ai cuochi francesi l'imperatore abolì questa legge di rigore.

Egli permette loro di conservare la propria nazionalità e di portare l'abito e la spada.

Eugenio Krantz non è d'altronde un colonnello senza truppa. Se ne può giudicare dall'elenco del personale che ha sotto i propri ordini.

Egli comanda pel servizio della *tavola* a:

Quattro ufficiali-furieri di servizio di bocca;
Ventiquattro ufficiali di bocca;
Trentaquattro lacchè;
Diciotto apprendisti-lacchè;
Cinquantaquattro addetti al *buffet*.

Nella cucina, lo sostituiscono:

Due capi-cuochi;
Quattro capi di riparto;
Ventiquattro cucinieri, primi aiutanti;
Quattordici cucinieri, aiutanti in seconda;
Venti apprendisti di 1.a, 2.a e 3.a categoria;
Trentadue garzoni;
Due capi fornai;
Due capi confettieri;
Venti aiutanti di servizio.

La cancelleria personale del *Kamerfourrier* si compone di cinque segretari per la scrittura dei *menus*, dei conti, dei rapporti ecc. Finalmente nei grandi banchetti di 2500 e 3000 coperti, che non sono rari alla Corte, Krantz deve dirigere, compresi gli ausiliari, un personale di circa 1200 uomini.

Nessuno rimarrà sorpreso apprendendo che un personaggio così importante ha il petto tempestato da molte e diverse decorazioni. La croce d'Austria, di Serbia, del Leone e del Sole, la medaglia di Grecia e non si sa quante altre fanno riscontro alla spada del mastro cuoco.

Circa l'origine della sua fortuna essa data da un viaggio nel Caucaso, ove incaricato d'accompagnare la Casa Imperiale, ebbe campo di rivelarsi non solo come uomo pratico, ma bensì amministratore di prim'ordine.

Dopo la catastrofe di Borki, a cui sfuggirono miracolosamente lo Tzar e la sua famiglia, Krantz rientrato a Pietroburgo con essi fu nominato *Kamer-fourrier*.

Se il di lui servizio si limitasse a preparare i pasti di Nicolò II la sua carica sarebbe quasi una sinecura, poichè nessun monarca è più sobrio dello Tzar e più amico dei cibi frugali e della cucina borghese. Ma come sono modesti i pranzi intimi, altrettanto i ricevimenti imperiali sono splendidi, e non vi ha tavola reale che in quelle circostanze offra tanto lusso e tanta raffinatezza di buon gusto.

Il Krantz ha una specie di culto per la sua missione, e spinge l'amor proprio al punto, nel disimpegnarla con tutta coscienza, che sull'esempio del famoso Watel, il Nestore dei cuochi francesi d'una volta, sarebbe capace di suicidarsi... quando un piatto non riuscisse di sua soddisfazione e di pieno aggradimento del suo signore.

Teatri ed Arte

La *Gazzetta Livornese* annunzia e " registra la notizia „ che il Consiglio direttivo del Liceo musicale di Pesaro abbia proposto a voti unanimi la nomina del maestro Mascagni a direttore di quell'Istituto.

Malgrado il carattere *ultra ufficioso* della notizia noi rimaniamo esitanti nell'accettarla, poichè ci ripugna di credere che il fanatismo per l'autore di *Cavalleria Rusticana* possa spingersi fino a crearlo di punto in bianco il successore di Lauro Rossi nella Casa di Rossini!

Drammatica. — La nuova produzione di Henri Lavedan, *Viveurs*, andrà in scena al Vaudeville ai primi del mese venturo.

L'autore, questa volta, ha trasportato l'azione in un ambiente di negozianti e di ricchi borghesi. Accanto a delle scene drammaticissime vi saranno scene eminentemente comiche. Uno degli atti si svolge nel laboratorio di un sarto per donne alla moda.

— Al Deutsches Theater di Berlino ha avuto buon successo *Der Meister von Palmyra*, dramma simbolico di Adolfo Wilbrandt.

— Il dramma in 3 atti *La zolfara* di G. Giusti Sinopuli che a Catania ottenne testè un successo straordinario, ebbe un esito modesto al Filodrammatico di Milano, dove fu rappresentato l'altra sera.

Arte. — Il monumento al pittore Meissonier, opera dello scultore Mercié, sarà inaugurato il 25 ottobre.

Esso è stato eretto nei giardini del Louvre, presso il *quai*, di fronte al monumento di Raffet.

Varie. — E' smentita la voce della pretesa follia di Hermann Levy, il celebre capo orchestra di Bayreuth.

Assai stanco e nervosissimo, il signor Levy ha dovuto, quest'estate, andare in una Casa di salute per una cura idroterapica, ma il suo cervello è sanissimo.

(N) **Milano**, 19, ore 23,40 — Al teatro Dal Verme è stata inaugurata splendidamente la stagione musicale coll'opera *Asrael*, allestita con grande cura.

Applauditissimi il tenore Mariacher e le signore Mendioroz e Rappini-Zanon. Benissimo i cori e l'orchestra diretta dal maestro Pomè.

Il maestro Franchetti fu chiamato molte volte al proscenio.

SPORT

Corsa di resistenza.

Le iscrizioni per la marcia di resistenza di [illegible] lometri che verrà eseguita a Milano dom[illegible] sima sono state chiuse; gli iscritti am[illegible] 1548, che saranno divisi in 16 centurie pe[illegible] rio controllo. La partenza avrà luogo dalla [illegible] del Duomo alle 6 antimeridiane.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 20 Ottobre 1895 - S. Giovanni Canzio

Leva il sole alle ore 6,20 m. - Tramonta alle 5,20 s.
Leva la luna alle ore 9,16 m. - Tramonta alle 6,20 s.

BOLLETTINO METEORICO

19 ottobre 1895.

Europa pressione ancora elevata Centro, leggermente bassa Nordest, 755 costa Ionica. Praga 774; Zurigo 769.

Italia 24 ore: barometro disceso tre a quattro mill. al Nord, salito altrettanto Sicilia; temperatura diminuita specialmente Sud, scesa sotto zero Camerino, Chieti, Agnone, nevicate Appennino centrale, pioggie Marche, Sicilia e Calabria mare agitatissimo costa medio Adriatico, generalmente agitato altrove.

Stamane cielo sereno Piemonte, nuvoloso in generale altrove; venti settentrionali freschi abbastanza forti Centro, deboli freschi altrove.

Barometro 765 estremo Nord, 760 Trapani, Roma, Bari, 759 costa ionica.

Mare molto agitato Primaro, Pesaro, Ancona, mosso agitato altrove.

Probabilità: venti deboli freschi settentrionali, cielo vario con qualche pioggia specialmente Sud.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE

dei Laboratori della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)

19 ottobre 1895.

Temperatura dell'aria a metri 1.50 sopra il suolo	mass. 15,5	Minim. 4,5	osservata a ore 15	13,6
Temp. del suolo osservata ad ore 15 alla profondità di	m. 0,0: 9,6	m. 0,20: 18,6	m. 0,40: 16,9	m. 0,60: 18,5

ANAGRAMMA

— Compio l'ordin di natura
— Unitade di misura.

F. R.

Spiegazione del Passatempo di ieri:
S-TRA-C-CHINO.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 14 ottobre 1895.
Nati 50 compresi 2 nati morti
Morti 22 dei quali 9 sotto i 7 anni

morti

De Audaci Ercole, scandriglia, 73, vedovo
Precagnoli Romualdo fu Giovanni, Prossedi, 47, id.
Guglielmi Orsola fu Pasquale, Salcito, 57, id.
Bifferali Violante fu Candiloro, Civitavecchia, 73, ved
Pellegrini Maria di Francesco, Roma, 79, id.
Reali Alfonsa di Alessandro, Civitavecchia, 28, nubile
Mazzarelli M. Carmina fu Giuseppe, Tora, 54, coniug.
Venturini Angela fu Nicola, Morlupo, 36, id.
Barcetta Carlo fu Giovanni, Rieti, 83, id.
Crenini Domenico fu Nicola, Sassocorvaro, 22, celibe
Proietti Valentino, Roma, 32, id.
Boneri Antonio fu Lorenzo, Brescia, 36
Tintori Crocifissa fu Luigi, Ferentino, 47, nubile.

R. LOTTO

Roma	60	10	48	30	18
Bari	30	77	64	46	5
Firenze	12	21	45	7	36
Milano	15	78	31	38	18
Napoli	85	67	69	57	79
Palermo	85	8	15	78	81
Torino	43	90	1	5	79
Venezia	25	56	8	40	83

Numeri in ritardo.

Torino . 82 — — 62 — 66 —
Milano . 86 — 3 — — — 52
Bari . 45 — — — 39 — —
Napoli . 46 — 37 — 43 — —
Venezia . 28 — 63 — — — —
Roma . — — 28 — — — 61

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Presenza di spirito di un ragazzo.

Un ragazzetto di Bradford era accusato di avere, insieme a cinque compagni, rotto alcuni vetri di finestre a sassate.

Messo in confronto con un *policeman* davanti al tribunale di polizia, egli l'interrogò in questi termini:

— Quanti vetri dite che abbiamo rotto? — Quattro.

— E quanti sassi abbiamo gettati, secondo voi? — Tre.

— Dunque voi accusate sei ragazzi di aver rotto quattro vetri con tre sassi?

Questa domanda del ragazzo imbarazzò talmente il suo accusatore, che il magistrato che presiedeva il tribunale ne fu disarmato e l'assolse.

Urto fra due navi.

(S) **Cairo**, 19. — Un battello con 60 individui, quasi tutti operai, urtò con un vapore. Vi sono cinquanta annegati.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 13,2 — minimo: 5,1.

Il bilancio comunale. — Ieri l'altro la Giunta municipale tenne una seduta speciale per la discussione del bilancio preventivo per l'esercizio 1896.

Contrariamente a quanto è stato annunziato da qualche giornale, la compilazione del preventivo non ha presentato serie difficoltà, trovandosi ora l'Amministrazione comunale consolidata su basi normali.

Non conosciamo ancora il bilancio ne' suoi dettagli: vogliamo peraltro sperare che la Giunta siasi preoccupata soprattutto della questione edilizia, provvedendo in qualche maniera al compimento di alcune fra le opere pubbliche rimaste in sospeso e riconosciute di maggiore utilità.

Sappiamo che l'assessore pel piano regolatore, avv. Benucci, si proponeva di risollevare la questione per avvisare ai mezzi più opportuni onde condurre a termine alcuni lavori.

Certamente la questione s'impone. Vi sono delle opere pubbliche che non possono più a lungo rimanere incompiute. A che giova avere il bilancio comunale in pareggio se non si trova modo di scuotere con qualche iniziativa l'apatia che involge come in una cappa di piombo la nostra vita cittadina?

Nessuno disconosce che gravi difficoltà si debbano superare per giungere a qualche risultato utile. Ma è appunto nelle questioni spinose e difficili che si giudica il valore di una pubblica amministrazione.

Non si pretende che si debba provvedere di un tratto a tutte le molteplici esigenze, ma si può ben reclamare che l'amministrazione municipale presenti una buona volta un progetto concreto che permetta di compiere gradatamente, i più importanti lavori almeno, in un periodo di tempo relativamente breve.

Questo periodo d'inazione e di scoraggiamento si è prolungato anche troppo perchè non debba finalmente cessare. Il bilancio comunale presenta oramai una certa elasticità che può permettere di far qualche cosa; ci auguriamo quindi che le buone intenzioni dell'avv. Benucci trovino una eco nella Giunta municipale.

Tassa tabelle, mostre, vetrine. — Il 3° ruolo suppletivo dei contribuenti per la tassa d'occupazione di spazi ed aree pubbliche con tabelle, mostre, vetrine, tende, tettoie, mensole, giardiniere ecc., dell'anno 1895, compilato in base alle licenze rilasciate e agli accertamenti fatti di ufficio, trovasi ostensibile presso l'ufficio III (tasse) in Campidoglio, per lo spazio di giorni otto da oggi.

Gl'inscritti sono legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, ed è loro obbligo di pagarla all'esattoria comunale in una sola rata alla scadenza del 10 novembre p. v.

Contro gli errori che fossero incorsi nel ruolo, i contribuenti possono reclamare alla Giunta municipale entro il termine di 30 giorni.

R. Università. — Conforme al regolamento organico per gli Istituti scientifico-pratici delle facoltà mediche del Regno, è aperto il concorso per esame a tre posti di assistente nella Clinica chirurgica della nostra Università.

I concorrenti dovranno provare di essere stati laureati in medicina e chirurgia nell'ultimo triennio scolastico.

L'ufficio è retribuito con l'annuo stipendio di L. 540 ed è incompatibile con qualunque altra carica negli ospedali di questa città.

L'assistente rimane in carica tutto ottobre 1896.

Le domande, su carta legale, dovranno essere presentate al rettore non più tardi del 28 corr.

L'esperimento teorico-pratico avrà luogo il 31 corrente.

Congresso di dermatologia e sifilografia — Ieri in una sala dell'Università si sono tenute due sedute del Congresso annuale di dermatologia e sifilografia.

Presiedeva il prof. De Amicis.

Nella seduta antimeridiana si lessero le seguenti relazioni: dal dott. Oro "su di un caso non comune di sarcoma del capo" — dal prof. De Luca "su alcuni tentativi di sieroterapia nella lebbra" — dal dott. Respighi "sopra alcuni casi di una speciale cheratosi" — dal dott. Reale "su di un caso non frequente di localizzazione dell'erytrasma, con risultato culturale positivo" — e dal dott. Ciarrocchi "sull'indispensabilità della depilazione nella cura del favo".

Nella seduta pomeridiana poi, il dott. Stanziale parlò di "due casi di splenite gommosa" — il prof. Breda sul "*boubas* o framboesia del Brasile" — il dott. Ciarrocchi "sulla pleurite essudativa durante lo stato roseolico della sifilide" — e da ultimo il dott. Pini ha svolto una nota clinica su di un caso di "psoriasi acuta".

Le scuole suburbane e rurali — Domani incomincieranno le regolari lezioni nelle seguenti scuole:

Scuole già suburbane ora comprese nella cinta daziaria — Viale Parioli, Villino già Severini — Via Flaminia, Villa già Inghirami — Via di Porta S. Sebastiano, Vigna Donati — Via Nomentana, Casa Mangani.

Scuole suburbane fuori la cinta daziaria — Vicolo dello Scorpione n. 8, fuori di porta San Giovanni — Via Casilina n. 52, fuori di porta Maggiore — Via Portuense n. 114 C, presso la Parrocchietta — Via Portuense n. 36, p. 2, fuori di porta Portese — Via Trionfale, Vigna Baysne, presso S. Onofrio sul Monte Mario — Via Laurentina, Vigna già Castiglia, fuori di porta San Paolo — Via Casaletto n. 1, fuori di porta San Pancrazio.

Il giorno 3 novembre si apriranno poi le seguenti *Scuole rurali*:

Castel di Guido (mista) — Castel Porziano (id.) — Carano (id.) — Fiumicino (maschile e femminile) — Lunghezza (mista) — Maccarese (id.) — Magliana (maschile e femminile) — Palidoro (mista) — S. Vittorino (id.) — Torrimpietra (id.).

Con altro avviso sarà indicato il giorno dell'apertura della scuola di Ostia.

In tutte le scuole suddette s'impartisce l'insegnamento di grado inferiore, il quale è obbligatorio per tutti.

Aste ed appalti. — Occorrendo provvedere alla fornitura del vestiario pei concertisti e pel basso personale addetto al servizio del Comune, stante la decretata abbreviazione dei termini, il 31 corrente in Campidoglio avrà luogo la gara dell'asta per l'annuo importo di circa lire 20,000.

L'asta si terrà col metodo delle schede segrete con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto a favore del concorrente che avrà fatto la migliore offerta, purchè abbia superato o almeno raggiunto il minimo ribasso, che sarà indicato nella scheda segreta d'ufficio.

— Parimenti dovendosi dare in appalto la riduzione a pietrisco dei selci usati di scarto nel magazzino comunale al Testaccio, durante il biennio 1896-97, martedì 5 novembre avrà luogo la gara dell'asta per l'importo previsto in annue L. 10,000 con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

Medici della provincia. — Nell'adunanza del 18, presieduta dal sen. Durante, ha approvato una relazione in merito all'operato professionale di un medico condotto, imputato d'imperizia e negligenza nell'esercizio professionale. Ha poi nominato una Commissione coll'incarico di riferire sulla petizione di alcuni colleghi per l'attuale aumento sugli accertamenti dei redditi professionali.

In ultimo furono trattate questioni relative a ricorsi, tassazione di note per prestazioni mediche ecc.

La gran corsa ciclistica di resistenza, che doveva aver luogo ieri mattina, è stata rimandata a domenica prossima.

Per iscrizioni rivolgersi alla sede del Comitato "Studenti Ciclisti," in piazza S. Ignazio, 15 A, tutti i giorni dalle ore 3 alle 6 pom.

Le Società assicuratrici. — Verso la fine del mese corrente avrà luogo in Roma una riunione dei direttori degli Istituti di assicurazione a fine di formulare le proposte da sottoporre al ministero delle finanze per mitigare, nel modo di applicazione, la nuova tassa sulle assicurazioni.

In Vaticano. — Il padre Ballerini gesuita, ha presentato a Papa, per incarico dei cattolici Bergamaschi, un elegante volume *album* contenente parecchie migliaia di firme come protesta per le feste del 20 settembre.

Vennero pure offerte al Papa 21,000 lire come obolo.

— La Diocesi di Fiesole ha offerto L. 2000.

— Il pellegrinaggio napoletano, a compimento delle feste centenarie di S. Filippo Neri, promosso dall'Arcivescovo di Napoli Cardinale Sanfelice e diretto dai PP. dell'Oratorio, partirà da Napoli il 4 del prossimo novembre.

— I Missionari Salesiani, di cui annunziammo la prossima partenza dal Santuario di Maria Ausiliatrice di Torino per le diverse regioni d'Africa, America ed Asia, a cui sono destinati, sono attesi quanto prima in Roma presso i Salesiani di D. Bosco nella casa del S. Cuore al Castro Pretorio. Essi sono in numero di ottanta, con a capo Mons. Fagnano, Prefetto Apostolico della Patagonia Meridionale e della Terra del Fuoco, e Mons. Costamagna, Vicario Apostolico di Mendez e Gualaquiza.

Sono altresì attese in Roma venti Suore di Maria Ausiliatrice, dirette dalla Madre Superiora Generale, che partiranno per le Missioni d'America.

Pellegrinaggi. — Sono arrivati da Assisi 200 pellegrini, appartenenti alla Romagna.

Iersera sono arrivati i pellegrini austriaci. Sono circa 400.

La Roma sparita oggi si può ammirare a prezzi ridotti. Chi si priverà di veder risorta la Roma di 75 anni addietro?

Ci basterà annunziare che il viaggio di tre mesi, (non più di 10 persone), in India (4500 franchi) e terzo giro del Mondo di 164 giorni (10,000 franchi) partirà il due Dicembre da Genova col grandioso Piroscafo *Balduino*, perchè chi ama *viaggiare, vedere, imparare*, domandi tosto i programmi dettagliati all'*Agenzia Chiari*, 6, via Dante, Milano.

In quei Programmi vi sono pure i dettagli dei viaggi: d'*Italia* (Novembre; *Egitto* e *Nilo* (4 Gennaio 96); *Egitto, Terra Santa, Costantinopoli e Grecia* (12 Febbraio 96).

L'omicidio di Porta Leone. — La notte scorsa il delegato Filippo Forcheim arrestava nella propria abitazione, in via Porta Leone N. 18 piano primo, Romolo Magliocchetti, d'anni 18, romano, carrettiere, quale sospetto autore del ferimento seguito da morte in persona di Tozzi Ugo, avvenuto in via Porta Leone il 4 corr.

Il Magliocchetti aveva dichiarato a più persone che si sarebbe costituito in carcere se il Tozzi fosse morto, essendo stato lui il feritore.

Nell'interrogatorio subito ieri mattina in questura dal delegato Forcheim l'arrestato avrebbe negato tale asserzione.

L'omicidio al viale Manzoni. — Dalla brigata dei reali carabinieri a Campitelli fu arrestato quel tal Giovanni Di Tata complice dell'omicidio del caffettiere Cesarini Cesare, commesso pochi giorni or sono al viale Manzoni.

Dramma o farsa? — Carrer Marcello di anni 38 da Trieste disegnatore al ministero della marina, ieri per ragioni di gelosia nella sua abitazione in via Marianna Dionigi in Prati di Castello venne a litigio con la moglie Zaccardi Maria.

La questione si fece grossa: alla fine il Carrer perduta la pazienza si slanciò verso la porta per uscire: la moglie volle impedirglielo. Il Carrer allora per intimorirla — almeno così asserisce — esplodeva in alto tre colpi di revolver.

Grande spavento ma nessun danno.

Alla detonazione accorsero gli agenti che, poco persuasi delle dichiarazioni dei coniugi, procedettero all'arresto del Carrer.

Procurato aborto. — La Sezione di P. S. di S. Lorenzo ieri mattina alle 11 arrestava nella propria abitazione, in via Tiburtina N. 23 int. 6, il pensionato Angeli Gregorio, d'anni 45, da Muccia, perchè responsabile di violenze e percosse alla propria moglie Ceforio Argia, di anni 35, da Teano (Brindisi) cagionanti immaturo parto e di maltrattamenti al proprio figlio di anni 12.

Tentato suicidio. — La signora Lari Bice di anni 26 vedova del colonnello Scorpiani ieri nella sua abitazione in via della Stelletta n. 7 p. p. tentava di suicidarsi bevendo una soluzione di sublimato corrosivo.

Per fortuna si giunse in tempo a trarla fuor di pericolo.

Sembra che la disgraziata sia stata spinta al triste passo in seguito a dissesti finanziari.

Ferimento in via S. Claudio. — Nel forno dei fratelli Gioggi in via S. Claudio n. 72, per gelosia di mestiere, ieri, alle 5, vennero a questione i garzoni fornai Ballanti Lorenzo, d'anni 20, da Fara, e Bagazzoli Maurizio, d'anni 22, romano.

Dopo una colluttazione in cui si scambiarono pugni e morsi, quest'ultimo afferrato un coltello feriva al ventre il Ballanti dandosi poscia alla fuga.

Il Ballanti riportava una ferita che a San Giacomo fu giudicata guaribile in 20 giorni.

Bastonate. — In piazza Guglielmo Pepe tal Cozzolini Giuseppe d'anni 22 da Napoli addetto ad una delle tante baracche dei giocolieri che stazionano su quella piazza, per aver sgridato un ragazzo che aveva lanciato una sassata contro di lui s'ebbe da questi una bastonata alla testa. Ne avrà per 10 giorni.

I danni del vento. — Un colpo di vento ieri in via Cavour staccava dal tetto della bottega da fruttivendolo posta nell'ultimo tratto verso il Foro Romano, un pezzo di bandone che andava a colpire sulla testa il barbiere Incagnoli Domenico.

Fortunatamente costui se la cavò con la sola rottura del cappello.

Investimento. — Fuori porta del Popolo un carrettone da lattivendolo condotto da certo Francino Vincenzo, d'anni 37, da Monteottone, investiva il cuoco Polcinelli Domenico, di anni 16, da Caprarola.

Nella caduta il Polcinelli andò a sbattere la testa sopra il ciglio del marciapiede riportando ferita alla testa e commozione cerebrale. Ne avrà per 10 giorni.

Da Roma a Milano — Si ha da Milano che ieri l'altro tale Emilio De Levis, di anni 25 da Roma, presentavasi alla Tesoreria provinciale e qualificandosi per impiegato ferroviario tentava riscuotere un mandato di pagamento di L. 81, nel quale aveva alterato il nome. Fu arrestato.

I ladri — Il negoziante Mazzoli Andrea, con bottega in via dell'Archetto 23, ha denunziato alla Questura di essere stato derubato ad opera del suo commesso Rovina Francesco di due orologi da parete del valore di 70 lire circa.

— I soliti ignoti penetrati mediante chiave falsa nell'ufficio dell'agente di cambio Bardo Osvaldo, in via del Burrò 150, sottrassero da un cassetto un libretto della Cassa di risparmio. Non v'erano che 15 lire.

— In via del Governo Vecchio un individuo sconosciuto offrì in vendita alla balia Mascetti Maria, di anni 25 da Piglio, alcune medaglie arrugginite che — storia vecchia! — lasciò credere fossero monete antiche. La balia sospettando un tranello salì in casa per mostrare ai padroni le medaglie; intanto consegnava in garanzia allo sconosciuto un paio di orecchini del valore di L. 31. Quando tornò per restituire le monete l'antiquario era naturalmente scomparso.

Disgrazie. — Certo Mostarda Francesco, a Palidoro cadde da cavallo, producendosi lussazione del femore destro.

— In via della Rondinella, fuori porta del Popolo, da sopra un carro di fieno cadde accidentalmente il carrettiere Biocchi Gaudenzio, d'anni 70, da Camerino.

Si produsse contusione all'anca sinistra.

A S. Giacomo fu giudicato guaribile in 20 giorni.

— In via della Renella, il ragazzo Romolo Larmati, giuocando, colpì con una sassata alla testa il compagno Dattini Guglielmo, d'anni 10, romano.

Quest'ultimo riportò una lesione guaribile in 10 giorni.

Il prof. Businelli è ritornato a Roma ed ha ripreso la Direzione della Clinica oculistica ed i ricevimenti privati nella sua abitazione - Corso Vittorio Emanuele 252.

Le malattie di petto, bronchiti, polmoniti ecc. che, come si sa pur troppo, contano tante vittime per la fallacia delle cure ordinarie, guariscono facilmente colle frequenti respirazioni di Naftolio, e le gocce solfo-carburo-canforate internamente.

Fotografia G. Borghese (*Vedi 4. pagina*)

Piccola Cronaca di Roma

Musica. — Quest'oggi dalle ore 16 1|2 alle 18 la banda del 12° fanteria eseguirà in piazza Colonna il seguente programma:

1. Marcia "Cernaia" Tonizzo.
2. Sinfonia "Oberon" Weber.
3. Duetto "Aida" Verdi.
4. Terzetto "I Lombardi" Verdi.
5. "Donna Juanita" Suppè.

— In piazza Vittorio Emanuele dalle ore 16 1|2 alle 18 suonerà il concerto degli allievi carabinieri. Programma:

1. N. N. Marcia militare.
2. Verdi. Sinfonia "I Vespri Siciliani".
3. Fanchiotti. Valtzer "Reti d'Amore".
4. Suppè. Pot-pourri "Donna Juanita".
5. Graffeo. Polka.

Il cav. Giovanni Bruschi, dentista, avvisa il pubblico e la sua rispettabile clientela che riceve per cure, operazioni e commissioni di dentiere in qualsiasi sistema dalle 9 alle 12 ant., dalle 4 talle 6 nei giorni feriali e dalle 9 alle 11 nei festivi. Roma, via Sudario, 28, p. 2°.

Il cav. dott. Ulisse Ovidi, già primario nel sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Aracoeli, N. 58, dalle 8 alle 9 ant., e 4 a 5 1|2m.

TEATRI DI ROMA

VALLE. — La brillantissima commedia *Zampa legata* anche ieri destò la più viva ilarità e stasera si replica.

Prossimamente *Ma Camarade* per spettacolo d'onore della signora Saporetti-Sichel.

QUIRINO. — Oggi ultime due rappresentazioni della sempre più bella e graziosa pantomima di M. Costa: *L'Histoire d'un Pierrot*.

Ma lo spettacolo non si limiterà a ciò perchè negli intervalli il prof. Forneris Tancredi — prestandosi gentilmente — eseguirà col violoncello, accompagnato dall'orchestra: *Brezza marina*, una barcarola di sua composizione, e *La Fileuse* di Dankler. In ultimo per la terza volta si replicherà il ballo comico; *Yvonnette* con un nuovo passo a due.

Domani *La Luna*, azione mimica in tre quadri di F. Beyssier, musica di E. Andran, mai rappresentata in Italia. *Fabr...*

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle. — *Zampa Legata*, ore 21.
Quirino. — *L'Histoire d'un Pierrot*, ore 18 e 21
Caffè Varietà. — Spettacolo e concerto tutte le sere. Ore 21 - Le feste due rappresentazioni.
Roma sparita a Villa Borghese. - Il biglietto del Panorama dà libero ingresso alla Villa dal cancello di P. del Popolo.

Ultime Notizie

E' partito per Albano il ministro degli esteri on. Blanc.

Anche l'on. Galli è partito per Venezia.

Le promozioni nella magistratura avranno luogo ai primi di novembre.

La salute del generale Menabrea.

(S) **Chambéry**, 19. — Lo stato di salute del generale Menabrea sembra migliorare.

La circolazione cerebrale è migliore.

(S) **Chambéry**, 19 — Il generale Menabrea ha passato la scorsa notte abbastanza bene.

Il miglioramento annunziato ieri, si mantiene.

Per i pretori.

Qualche tempo addietro, scrive la *Giustizia*, il ministro guardasigilli, per ragioni di servizio, invitò i procuratori generali delle Corti d'appello a designare i nomi di quei pretori che, avendo otto anni di grado, presentassero speciali attitudini per l'ufficio di sostituto procuratore del Re.

Bastò che si conoscesse questo fatto perchè moltissimi pretori che seppero di essere stati designati tra gli idonei alla carriera del P. M., si lusingassero e si lusinghino tuttavia che la desiderata promozione sia imminente.

Informazioni che abbiamo voluto assumere ci fanno ritenere che tali supposizioni non abbiano finora fondamento di probabilità.

A parte il numero notevolmente cresciuto in questi ultimi tempi, dei pretori indicati come idonei all'ufficio del P. M. tra coloro che hanno già raggiunto la prima categoria (onde sarebbe cessato il bisogno di ricorrere ai meno anziani), sta in fatto che la Commissione consultiva non ancora ha preso in esame i titoli dei designati per classificarli.

Concorso universitario.

Oggi si riunirà alla Minerva la Commissione aggiudicatrice della cattedra di clinica medica generale.

La Commissione è composta dei professori Di Giovanni cav. Achille, Galvani cav. Ercole, Tomaselli cav. Salvatore, De Renzi cav. Enrico e Cardarelli comm. Antonio.

Al valore civile.

Venne concessa la medaglia d'argento al valore civile al carabiniere Magliari Vincenzo legione di Bari; a D'Erchia Vincenzo capitano nel laboratorio pirotecnico a Capua, e a Marchio Pietro tenente dei carabinieri a Bari.

Fu concessa poi la medaglia di bronzo a Sgarro Alfonso maresciallo d'alloggio legione carabinieri reali Bari — Zirulia Giuliano vicebrigadiere id. — Ferrante Donante Antonio id. id. — Bergamini Serafino id. id. — Girardi Ferdinando carabiniere id. — Gemelli Innocenzo id. id. — Ciampini Nicola id. id. — Guerzoni Alfonso, brigadiere legione carabinieri reali Ancona — Baiocco Luigi carabiniere id. — Romanucci Liborio id. id. — Rossi Domenico id. id. — Rattegni Ferdinando, vice brigadiere legione carabinieri reali Torino — Santi Giuseppe, carabiniere id. — Comoglio Giuseppe id. id. — Toti Luigi, tenente distretto Cosenza.

Carta geografica.

L'Istituto geografico militare ha testè eseguito la riproduzione fotozincografica di una carta del teatro della guerra in Italia dal 1792 al 1800, alla scala di 1:259000 delineata dal capitano d'artiglieria Bacler d'Albe addetto al quartiere generale di Bonaparte come capo dell'ufficio topografico, e della quale non esistono più che rarissime copie.

Tale riproduzione fu fatta nell'intento di poter metter a disposizione degli studiosi di storia militare una carta assai pregevole per lo studio particolareggiato delle prime campagne napoleoniche, sia per l'esatta rappresentazione del terreno nello stato in cui si trovava in quell'epoca, specialmente per quanto riguarda le vie di comunicazione, sia per la minuziosa cura con la quale il Bacler d'Albe vi fece indicare mediante appositi segni convenzionali le successive dislocazioni delle truppe.

Capi musica.

L'impiego di capo musica è dato a concorso per titoli o per esperimenti a coloro che possiedono le necessarie cognizioni artistiche e che soddisfano a tutte le altre condizioni richieste per ottenere la nomina ad ufficiale.

Gli aspiranti non debbono aver oltrepassato il 30' anno di età. Devono essere celibi, o, se ammogliati, devono dimostrare di possedere un'annua rendita di lire 2000.

Ferrovie italiane.

(N) **Milano**, 19, ore 22 — La Società mediterranea ha indetto oggi una gara per i lavori di ampliamento della stazione di Acqui. Importo lire 106,000. Scadenza 31 corrente.

Per la marina mercantile.

L'on. Ministro della Marina, d'accordo con i suoi colleghi delle Finanze e del Tesoro, alla riapertura della Camera domanderà una proroga per due anni alla attuale legge sulla marina mercantile, onde dar tempo alla Camera di discutere il nuovo progetto elaborato dall'on. Morin.

Nella domanda di proroga sarà stabilito che appena la nuova legge sarà approvata andrà in vigore.

La R. nave "Etna".

E' imminente l'armamento della R. nave *Etna* destinata al comando della Divisione navale del Mar Rosso e dell'Oceano Indiano.

R. Marina.

Il capo tecnico Cafaro Giuseppe col 1 novembre p. v., è trasferito da Viareggio a Spezia, dove rimarrà agli ordini del comandante della divisione navi-scuole, presidente della commissione per gli esperimenti del materiale da guerra.

R. navi armate.

Il "Curtatone" è partito da Assab per Perim e Zeila.

INFORMAZIONI ESTERE

I Sovrani di Germania in Alsazia-Lorena

(S) **Strasburgo**, 18. — Stasera numerosi edifici pubblici e privati sono magnificamente illuminati in onore dell'imperatore e dell'imperatrice qui giunti nel pomeriggio.

Un colpo d'occhio magnifico presenta la splendida illuminazione della cattedrale, sulla cui terrazza vennero fatti fuochi artificiali.

Allorquando le LL. MM., dopo la ritirata militare, si affacciarono al balcone del palazzo imperiale, fra l'immensa folla scoppiò replicatamente un entusiasmo indescrivibile.

Le vie furono affollate fino dopo la mezzanotte.

(S) **Strasburgo**, 19 — L'Imperatore e l'Imperatrice di Germania sono partiti oggi, alle 5 pom., freneticamente acclamati dalla popolazione.

China e Giappone.

(S) **Parigi**, 19. — Oggi ha avuto luogo, all'Eliseo, un Consiglio dei ministri. Il ministro degli affari esteri, Hanotaux, comunicò un telegramma da Tokio, il quale annunzia che l'atto finale dei negoziati circa l'intervento della Russia, della Germania e della Francia, relativamente alla pace fra la China ed il Giappone, sarà firmato domani.

Inghilterra e Venezuela.

(S) **Londra**, 19 — La *Saint-James-Gazette* annunzia che lord Salisbury ha diretto alla Repubblica del Venezuela un *ultimatum*, col quale chiede riparazione all'Inghilterra per l'arresto e la deportazione di alcuni sudditi inglesi ed esige venga risolta la questione della delimitazione della frontiera fra il Venezuela e la Guiana inglese.

Nelle Indie portoghesi.

(S) **Lisbona**, 19 — Un dispaccio ufficiale da Goa dice che le truppe fanno causa comune cogli insorti e si abbandonano al saccheggio.

Nel Congo.

(N) **Bruxelles**, 19, ore 14. — Si annunzia che la missione del comandante Van Gele, destinata alla repressione della rivolta di Lualabang è stata contromandata.

Secondo un telegramma del governatore generale, il signor Paolo Lemarinel, ispettore di Stato, avrebbe preso l'alto comando delle forze operanti contro i ribelli di Lualabang.

Nel Marocco.

(S) **Tangeri**, 19. — In seguito ai recenti disordini nelle tribù del Riff, Soko Pascià recò da Fez un ordine imperiale, col quale viene proibito agli indigeni di portare armi in città.

Salute pubblica.

(S) EGITTO. — **Damietta**, 19. — Sono stati constatati tre nuovi casi di cholera.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

Parigi. — L'*Agenzia Havas* dichiara inesatta la voce che il prossimo ritorno in Francia del signor Rousseau, governatore generale dell'Indo-China, debba essere definitivo.

Processo Magnier.

(S) **Parigi**, 19 — E' continuato oggi alla Corte d'Assise il processo contro il senatore Magnier per l'affare della Compagnia delle ferrovie del Sud.

Il Pubblico Ministero pronunziò la sua requisitoria sostenendo la colpabilità di Magnier.

La Corte condanna quindi il senatore Magnier, riconosciuto colpevole nell'affare della Compagnia delle ferrovie del Sud, col beneficio delle circostanze attenuanti, ad un anno di carcere.

Magnier sembra profondamente abbattuto.

AUSTRIA-UNGHERIA

I tumulti di Zagabria.

(N) **Vienna**, 19, ore 18,10 — Da Budapest si annuncia che i partiti dell'Indipendenza e del 48 hanno deciso, in un'adunanza tenuta oggi, di iniziare, in seguito ai tumulti di Zagabria, un'azione energica contro il Compromesso.

I partiti hanno deciso di inviare due deputati a Zagabria per assumere informazioni esatte sui tumulti.

Essi invitano gli altri gruppi di opposizione ad aderire alla loro azione.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il *Sirio*, proveniente da Genova, ha proseguito da Barcellona per il Plata — Il *Domenico Balduino* è partito da Bombay per Alessandria d'Egitto e Genova — Il *Bisagno*, proveniente da Hong-Kong, ha proseguito da Penang per Bombay — Il *Vincenzo Florio* è partito da Alessandria d'Egitto per Genova.

Borse e Mercati

Roma, 19 ottobre 1895.

Senza sperar troppo che il mercato di Parigi si sia ancora rimesso dalle violenti scosse di questi giorni, constatiamo con piacere che un poco di calma è intervenuta e che il nostro Consolidato è stato il primo a risentirne gli effetti.

Qui fummo fermi da 94,30 a 94,37 1|2 per fine ed a 94,30 per contanti.

Gli Omnibus attivamente ricercati migliorarono da 213,50 a 215,50 — Il Gas fu pagato 815 — Le Condotte nominali a 189.

Cambi offerti:
Francia 105,47 1|2 — Londra 26,59.

Ore 18,30. — Rendita 94,52 1|2 — Omnibus 216, 217 e 216 1|2 — Risanamento 36 — Acqua Marcia 1198 — Gas 816 — Condotte 189.

Cambio dazio doganale 21 Ottobre - L. 105.48
Dal 21 al 27 - fino a L. 100 - L. 105,45.

BORSE ITALIANE — 19 ottobre 1895
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	94 30	94 32	94 22	94 35
Id. fine.	— —	94 42	94 32	— —
Az. B. d'Italia	767 —	— —	769 —	766 1/2
" Mobiliare	— —	— —	— —	— —
" B. Generale	— —	66 —	— —	— —
" ferr. Medit.	501 —	502 —	501 50	— —
" " Merid.	686 —	687 —	686 50	686 —
" B. di Torino	— —	— —	375 —	— —
" B. Sconto	— —	— —	67 —	— —
" Soc. Imm.	— —	— —	— —	— —
" Tiberina	— —	— —	7 —	— —
" Sovven.	— —	— —	24 —	— —
" Nav. Gen.	280 —	278 —	— —	— —
" Raff. Zucch.	184 —	185 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	289 50	— —	— —
id. Merid.	— —	300 50	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 %	— —	491 50	— —	— —
" " 4	— —	499 50	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	506 50	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	105 50	105 45	105 57	105 47 1/2
Berlino id.	130 40	130 37	— —	— —
Londra id.	26 62	26 62	— —	— —
Londra a 3/m	— —	26 55	26 65	26 49

Parigi, 19, 15,20	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	100 20	— —
" 3 0|0 perp.	100 60	100 60	— —
" 3 1|2 0|0	106 67	106 70	— —
ITALIANA 5 0|0	89 80	89 50	— —
turca	24 42	24 57	— —
spagnuola	67 7/16	67 9/16	— —
russa nuova	89 1/2	89 70	— —
portoghese	27 3/16	27 1/4	— —
ungherese	— —	102 3/4	— —
Egiziano 6 0|0	— —	525 —	— —
Banca di Parigi	865 —	868 —	— —
Banca di Sconto	— —	— —	— —
Banca Ottomana	— —	727 1/2	— —
Credito Fondiario	— —	821 —	— —
Azioni di Suez	— —	3215 —	— —
Azioni Panama	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	141 9/16	— —
Ferr. Meridion. ital.	— —	631 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	4 24 (?)	— —
su Londra	— —	25 24	— —
su Madrid	16 65	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 19, ore 16,40. — (Fonte francese). — Mercato assai migliore su tutta la linea. Si sente che alcuni pacchi di titoli hanno cambiato di mano e che i nuovi compratori sono gente da trarre buon partito dalla loro operazione.

Italiano molto richiesto finisce in rialzo.

(N) **Parigi**, 19, ore 4,10 (fonte italiana) — Impressioni migliori italiano sostenuto voci notizie Africa 100,62 — 10|25 — 20|25 — 89,55 — 35|25 — 24,55 — 727,50 — 8|8 — 481,25 — 67,50 — 37,50 — 68|25 — 45.

Vienna, 19, ferma	18	19
C° austriaco	398 82	400 25
R. aust. oro	121 40	— —
Id. carta	100 30	100 30
N.si d'oro	9 53 1/2	9 53
Lire ital.	45 15	45 10
C. Londra	120 10	120 05

Londra 19, apertura	19	19
N.vi Cons.	107 5/16	107 5/16
Italiana	88 1/2	88 5/8
Turca	24 1/4	24 1/4
Egiziano	104 3/8	104 1/4
Argento	30 13/16	30 3/8

Versate alla Banca d'Inghilt. st. 100,000 Ritir.

Berlino, 19 ferma	18	19
Ital. cont.	88 80	89 10
f. mese	88 70	89 20
Mediter.	94 70	95 10
Merid.li	128 30	128 90
N.P. russo	66 60	66 90
Rublo	221 15	222 20
C° Italia	76 50	76 60

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	2 per 0|0
Inghilterra	2 per 0|0
Germania	3 per 0|0
Austria	5 per 0|0
Belgio	3 1|2 per 0|0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 19 ottobre — ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. 760
Importazioni del giorno " 800
TENDENZA ferma

Havre, 18 ottobre — ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno Balle N. 3800
TENDENZA riservata per fine ottobre L. 58 62

Caffè - Santos good average .. Vendita sacchi N. 4000
TENDENZA riservata Prezzo f. ottobre L. 92 25

Strutto - Vendita del giorno . . . . Quintali
TENDENZA Prezzo per f. mese L. —

New-York, 19 ottobre — Petrolio *St. White* . . Fr.
Filadelfia, " " " " " "

Anversa 19 ottobre — ore 16, 15 (urgenza)

Petrolio - Per fine corrente . . . .
TENDENZA sostenuta per fine prossimo

Parigi, 19 ottobre — ore 16,15

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	42	50	43	10	calma
Avene	15	10	15	25	incerta
Olio di colza	60	25	60	50	calma
Spiriti	31	50	32	—	sostenuta
Zuccari	101	—	101	50	

FERDINANDO MIAGLIA, *Direttore*
PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

JANE EYRE

Pareva che volesse indagare se scherzavo.

— Non dimentichiamo — mi disse dopo un poco — che si tratta di cosa solenne, di cosa della quale non possiamo parlare alla leggera, senza incorrere nella colpa.

Spero che foste sincera, Jane, quando avete detto di voler dare a Dio il vostro cuore.

Ecco tutto quello che vi chiedo: staccate il cuore dagli uomini per darlo al Creatore, e allora la venuta del regno di Dio sulla terra, sarà lo scopo dei vostri sforzi, la vostra delizia.

Vedrete come i nostri sforzi sarebbero più efficaci, se fossimo uniti dal vincolo del matrimonio; è la sola unione che possa dare continuità ai disegni e ai destini degli uomini; e allora passando sopra a tutti i capricci insignificanti, le triviali difficoltà, le delicatezze del sentimento e gli scrupoli, vi affretterete ad accettare quella unione.

— Lo credete?

E allora guardai i suoi tratti, belli nella loro armonia, ma terribili per la tranquilla severità.

La fronte rivelava il comando, senza l'indulgenza, gli occhi profondi e scrutatori, senza dolcezza, la figura alta e imponente, e cercai di figurarmi di esser *sua moglie*. No, mai! Potevo essere il suo aiuto, il suo compagno, e a questo titolo avrei traversato l'oceano per seguirlo nei lontani paesi, eccitarne il coraggio, la serietà e la forza, accettare tranquillamente il dominio, sorridere alla sua indomita ambizione, separare il cristiano dall'uomo, ammirare il primo e perdonare al secondo.

Così il corpo avrebbe spesso sofferto, ma il cuore e lo spirito sarebbero indipendenti, e nel cuore avrei nascosto i sentimenti che Saint-John non avrebbe il diritto di scrutare, nè di calpestare o distruggere.

Ma non potevo accettare la parte di moglie, non potevo esser sempre costretta, domata, non potevo soffocare il fuoco dell'anima, costringerla ad ardere segretamente, non gettar mai un grido e lasciare che il fuoco prigioniero consumasse la mia vita.

— Saint-John! — esclamai dopo aver pensato a tutto questo.

— Ebbene? — mi rispose freddamente.

— Ve lo ripeto: acconsento a partir con voi come compagna, ma non come moglie. Non posso sposarvi e divenire parte di voi.

— Dovete diventar parte di me — rispose con fermezza — se no è impossibile. Come, io che non ho trent'anni, potrei condurre con me nell'India, una ragazza di diciannove anni che non fosse mia moglie? Se non ci fossimo sposati, come potremmo vivere sempre insieme, spesso nella solitudine o in mezzo alle tribù selvagge?

— E' possibilissimo: è facile come se fosse vostra sorella o un uomo come voi.

— Non si sa forse che non siete mia sorella, e non posso farvi passar per tale. Del resto, benchè abbiate il cervello vigoroso dell'uomo, avete il cuore debole della donna e sarebbe impossibile.

— Sarebbe possibile — risposi con un certo disprezzo. — Ho un cuore di donna, è vero, ma non per voi. Non ho per voi altro che la costanza di compagno, la franchezza, la fedeltà e l'affezione della sorella, il rispetto e la sommissione del neofita; nulla di più, non abbiate dunque paura.

— Di tutto quello ho bisogno — disse, parlando come a se stesso. — Di tutto quello ho bisogno. Ci sono degli ostacoli, dovrò sormontarli. Jane — riprese a voce più alta — non vi pentirete di avermi sposato. Dobbiamo sposarci, ve lo ripeto, e il nostro matrimonio sarà certo allietato dall'amore, per render giusta quest'unione anche agli occhi vostri.

Non potei trattenermi dall'esclamare alzandomi:

— Disprezzo il sentimento falso che mi offrite; sì, Saint-John, e quando me l'offrite disprezzo anche voi!

Mi guardò fisso stringendo le labbra; era difficile capire se fosse sorpreso o offeso, perchè seppe dominarsi completamente.

— Non mi aspettavo a udire codeste parole in bocca a voi; non credo di aver detto e fatto nulla che meritasse il disprezzo.

Fui commossa dalla sua dolcezza e conquisa dal suo contegno nobile e calmo.

— Perdonatemi, Saint-John — esclamai — ma è colpa vostra se sono stata spinta a pronunziare quelle parole. Voi avete toccato un argomento, sul quale le nostre idee differiscono e che non dovreste mai discutere con me.

" La sola allusione all'amore, fa nascere fra noi la discordia, figuratevi che cosa sarebbe l'amore? Caro cugino, abbandonate l'idea del matrimonio, rinunziateci.

— No — disse — è un'idea lungamente accarezzata, la sola che possa condurmi al grande scopo. Non voglio pregarvi più per ora.

" Domani parto per Cambridge per dire addio ad alcuni amici. Starò lontano quindici giorni.

" In questo tempo pensate alla mia offerta; nel ricusarla non offendete me, ma Dio. Egli si serve di me per offerirvi una nobile carriera, se negate di entrarvi condurrete una esistenza oscura ed egoistica.

" Fate attenzione di esser compresa nel numero di quelli che hanno ricusato la fede e che sono peggiori degli infedeli.

Nel tornare a casa il suo silenzio mi fece capire ciò che provava per me.

Gli lessi in faccia la delusione di una natura austera e dispotica che aveva incontrato resistenza là dove contava trovar sommissione, la disapprovazione di un giudice freddo e inflessibile che aveva veduto la manifestazione di sentimenti che non poteva ammettere.

In una parola l'uomo avrebbe voluto costringermi all'obbedienza e soltanto il cristiano sopportava la mia sincerità e mi accordava tempo a riflettere e a pentirmi.

Quella sera dopo avere abbracciato le sorelle, stimò conveniente di non stringermi neppur la mano, e io, che senza amarlo, gli volevo bene, fui afflitta di quel volontario oblio e quando fu uscito in silenzio dal salotto, mi misi a piangere.

— Vedo — disse Diana — che voi e Saint-John avete questionato durante la passeggiata. Ma raggiungetelo; scommetto che passeggia nel corridoio; si riconcilierà facilmente.

In quella casa non avevo orgoglio. Gli corsi dietro e lo raggiunsi alla scala.

— Buona notte, Saint-John — dissi.

— Buona notte, Jane — mi rispose tranquillamente.

— Datemi almeno la mano — aggiunsi.

Che pressione fredda e leggera fece sentire alle mia dita!

Era scandalizzato da quello che era avvenuto nella giornata e uno slancio cordiale non poteva commuoverlo; ma anche allora, senza riconciliarsi, come cristiano era paziente e dolce.

Quando gli domandai se mi aveva perdonato, mi rispose che non soleva rammentarsi delle ingiurie e non aveva diritto di perdonare, poichè non era stata offesa.

Dopo queste parole, mi lasciò.

Avrei preferito che mi avesse gettato per terra

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. **3.**
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
—(*I manoscritti non si restituiscono*)—
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

——(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)——

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera o cartolina la fascetta del giornale stesso.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

VENDITA li 25 corr. innanzi il Tribunale di Rieti si vende Castello stile medioevale di recente solidissima costruzione, con prospetto di 3 piani sulla strada di Poggio Catino e di 4 verso la campagna. I 3 piani superiori hanno dodici stanze ciascuno tutte libere oltre i camerini e corridoio. Il piano terreno ha locali grandissimi. Havvi annesso terreno olivato. Occasione ottima per Albergo, Collegio, Corporazione religiosa, casa di salute ecc. Per informazioni rivolgersi allo Studio Notarile De Luca, Via del Tritone. 761

CASA VENDESI LIRE 65 MILA (Causa divisione patrimonio) situata tra il Corso e Piazza di Spagna, di piani quattro con scuderia e due ingressi da strada. (Ottima occasione per un buon rinvestimento). Dirigersi Casa Commerciale Way, Venti Settembre 28. 752

VILLINO VENDESI L. 10 MILA (compreso il mobilio) con giardino situato sopra ridente spiaggia marittima, prossimo a Roma, (luogo delizioso anche per caccia). Dirigersi Casa Commerciale Way, Via Venti Settembre 28. 736

MUTUI IPOTECARI piccoli si acquisterebbero su vantaggiose condizioni. Proposte concrete rivolgerle ad Oreste Bellottini, posta, Roma. 754

CERCASI IN AFFITTO prossimo anno agrario vigna o terreno con decentissima comoda casa, sulle alture porte Salaria o Pia. Escinsi mediatori. Dirigere offerte Via del Leone 11. 750

CAVALLO ARABO PURO SANGUE da vendersi, con certificati e premi riportati in vari concorsi ippici. Prezzo da convenirsi. Rivolgersi in Via Gregoriana 25, scuderia Biondi. 760

TABACCHERIA LIQUORERIA avviatissima, posizione centrale, cedesi vantaggiosissime condizioni. Acquisto polizze Monte. Anticipo cartelle rendita. Affittanze compra vendita mutui stabili. Vendesi cavalla bagher. Ufficio Nob. Morosini e Comp., Umiltà 83, palazzo Sciarra. Annesso Ufficio di collocamento. 763

SPECIALITÀ DI ROMA Oliva grossa e dolce a tipo Ascoli Piceno; ridiena, fritte dorate, tutti i sabati; vino rosso a 6 soldi il mezzo litro. Via del Giardino n. 83. 768

CERCASI in posizione centrale, locale, pianterreno o primo piano, per associazione scientifica. Richiedesi salone per conferenze, capace di contenere 60 oppure 70 persone. Scrivere Segretario Società Archeologica, Via S. Basilio 20. 764

D'AFFITTARSI

TOR SANGUIGNA ingresso Via S. Apollinare N. 2. Affittasi due appartamenti 1.º 2. piano composti di 10 vani e cucina esposizione mezzogiorno. Le chiavi al portiere. 370

VIA FIRENZE 32 Elegante quartiere 4. piano, 7 camere, cucina, camerino con bagnarola marmo, 2 cessi, campanelli elettrici e condottura gas, terrazze, cantina, prezzo ultimo Lire 135. Dirigersi portiere. 710

VIA MONTEBELLO 40 affittasi appartamento di sei camere, camerino, cucina, terrazzo, balcone, due ingressi. 729

QUARTIERE rimesso a nuovo, al 3. piano. Sette camere tutte libere, cucina, grande corridoio, terrazza. Affittasi anche bottega oppure magazzino. Chiavi portiere Margutta, 59. 757

CORSO, PIAZZA SCIARRA N. 333, Appartamento di 7 vani e cucina piano 3. Per visitarlo dirigersi al portiere.

VIA VENTI SETTEMBRE N. 11 Palazzo Caprara. D'affittarsi due bellissimi appartamenti al 4. piano, uno di 7 e l'altro di 5 camere, ingresso, cucina e bagno disponibili subito. 765

APPARTAMENTO di otto vani e cucina, gas, acqua Marcia perenne, scala di marmo. Via del Quirinale 44 piano 2. 764

PRESSO LA POSTA in Via della Vite affittansi appartamenti di 5, 8, 9 camere ed annessi; nonchè locale terreno. Dirigersi ai portieri N. 41 e 46. 756

APPARTAMENTO 9 CAMERE 2 cucine, 2 cessi, 3 ingressi da dividersi volendo in due appartamenti. Piazza Suburra N. 2 p. 1. Proprietario trovasi due ore prima dell'Ave Maria. 735

VIA DELLA SCROFA 117 Palazzo già Galitzine. Due appartamenti di sette e dodici camere con terrazze proprie, acqua, gas, scala di marmo, ingresso carrozzabile ecc. 757

BELLISSIMO APPARTAMENTO affittasi vuoto, di 7 camere, ingresso, cucina. Balcone e terrazza al piano 1., comodità del Tramvia, prossimo al Ministero delle Finanze. Dirigersi Casa Commerciale Way, Venti Settembre 28. 753

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

GRANDE GALLINARO dall'Arco Travertino, Via Appia Nuova N. 39 (fuori Porta S. Giovanni) Uova garantite di giornata 4 e 5 al paolo. Ricevonsi ordinazioni con biglietto postale da 5 cent., portandole a domicilio. Deposito via Coppelle 28 piano ult. 288

NEGOZIO per qualunque uso affittasi Via Collina N. 50 angolo via Cadorna. Rivolgersi presso ufficio Affitti del signor Cesare Giudici, Via Venti Settembre N. 98-A. 742

SI COMPRANO E SI VENDONO OGGETTI di case e di negozi a pronta cassa. Si vendono anche con mite caparra aspettando il ritiro Ufficio. Via Gonfalone 6 piano primo. 759

SONNAMBULA; GEMMA MINGONI Via Ripetta 42, Roma. I consultanti per malattie riceveranno ricette, metodo curativo. Per affari: prognostico e consiglio. Per schiarimenti scrivere (affrancando risposta). 786

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos & Junge, Offenbach a/M. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Lipsia.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,5	7,—	8,20	13,20	17,—	—	—
Pisa	7,05	—	8,10	15,—	20,50	22,17	—
Torino	—	—	8,10	15,—	20,50	22,17	—
Milano	—	—	8,10	15,—	20,50	22,17	—
Foligno-Ancona	—	6,10	—	12,—	18,5	22,30	—
Firenze-Milano	—	—	9,—	9,30	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	5,—	7,45	—	11,55	16,30	18,10	—
Tivoli	6,—	7,45	—	11,55	16,30	—	—
Civitavecchia	7,40	—	11,30	15,—	17,5	20,30	22,17
Frascati	—	6,35	10,—	12,10	15,5	17,30	—
Anzio-Nettuno	6,18	—	10,15	—	—	17,50	—
Albano-Marino	—	6,45	9,25	12,25	15,20	18,—	—
Velletri-Terracina	—	6,19	—	11,47	15,30	17,50	—
Ronciglione-Viterbo	—	7,8	10,—	—	17,23	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	6,30	—	—	13,02	18,1	20,10	—
Pisa	6,34	—	10,30	14,13	18,45	23,—	—
Torino	6,34	—	10,30	—	—	23.—	23,30
Milano	6,34	—	10,30	—	—	23,—	—
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	—	19,—	—	23,50	—
Tivoli-Avezzano	—	9,—	10,10	14,10	20,25	22,55	—
Tivoli	—	9,—	10,10	14,10	20,25	22,55	—
Civitavecchia	6,34	9,50	10,30	15,49	23,—	—	—
Frascati	7,10	8,55	12,45	18,20	21,33	—	—
Nettuno-Anzio	7,55	18,33	19,27	—	—	—	—
Marino-Albano	7,26	9,23	—	14,55	—	20,20	22,41
Velletri-Terracina	7,55	9,38	15,28	19,27	—	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,32	—	15,56	—	—	20,52	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,—	9,20	11,32	15,15	18,—	festivo	—	—
Bagni a.	6,30	7,6	10,36	12,32	16,21	19,6	festivo	—	—
Tivoli a.		7,48	11,13	13,16	16,58	19,43	festivo	—	—
Tivoli p.	festivo	6,30	8,32	11,55	15,47	17,32	19,12	—	—
Bagni p.	festivo	7,8	9,9	12,32	16,24	18,9	19,47	—	—
Roma a.	festivo	8,14	10,15	14,3	17,30	19,15	20,53	—	—

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

BICICLETTA RALEIGH primaria fabbrica inglese, pneumatica quasi nuova, vendesi con rilevante perdita prezzo eccezionale d'occasione. Visibile presso il negozio ombrelli Federico Gorio, Piazza Montecitorio 37. 747

BICICLETTA PNEUMATICA AMERICANA poco usata vendesi a prezzo d'occasione. Dirigersi dal portiere Via Banchi Vecchi 58. S. N.

SIGNORINA di distinta famiglia dà lezioni a bambine fino alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi, dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 28 p. 4 prima porta a sinistra. 894

VENDESI PIANOFORTE A CODA L. 100, Violoncello Lire 70. Circo Agonale 54 presso signora Quaglia. - Arpa semplice L. 300, Pianoforte verticale L. 600, Via Condotti 21 mezzanino. 729

LEZIONI DI TEDESCO dà, con metodo facile e pratico, il professore patentato G. Proch. Via Sardegna N. 14, int. 13.

SIGNORE INGLESE laureato nell'Università di Cambridge e di Lipsia, da lezioni d'inglese e di tedesco. Dirigersi A. E. Bullock M. A. Via Balmino 41 p. 4. 754

LEZIONI DI TEDESCO da un signore tedesco erudito. Via Panisperna N. 37 int. 1. 789

GIOVANE ELETTROTECNICO cerca occuparsi presso accreditata fabbrica accumulatori elettrici, preferibilmente Alta Italia. Scrivere Officina Fratelli Italia, Via Quattro Cantoni 20, Roma. 764

LEZIONI PRIVATE D'INGLESE si danno per lire dieci mensili. Metodo teorico pratico. Dirigersi D. C., Via Calafimi 14 interno 12 dalle ore 16 alle 19. 765

UOMO SOLO cerca piccola camera, mobiliata o vuota, vicinanze Campo Marzio - possibilmente ingresso libero - prezzo mite. Fare proposta Via della Vite, 5, piano 1. 761

PIANOFORTE, VIOLINO, MANDOLINO e Chitarra. Lezioni semigratuite a tutte le ore anche a domicilio. Professore di Bologna via Carlo Alberto 4. 769

SIGNORA INGLESE nata educata Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico breve. Tiene conversazione di perfezionamento per chi fosse già iniziato nello studio. Traduzioni. Miti pretese. Scrivere R. 40 fermo posta. 748

DISTINTO EX ARTISTA DRAMMATICO già direttore di compagnie comiche, darebbe lezioni di recitazione. Assumerebbe direzione scenico artistica di qualche società filodrammatica Dirigersi " Antonio Laugier „ posta restante, dando appuntamento. 749

SIGNORINA TOSCANA conosce francese e contabilità, studia inglese, desidera occuparsi per commessa o cassiera in negozio. Anche scrivana presso ufficio od altro. Ottime referenze. P. O., posta Roma. 753

TEATRINO COMPLETO elegante, ottimo stato, da vendersi a mite prezzo, causa trasloco. Dirigersi Pal. Chigi al Corso. 757

D'AFFITTARSI

CAMERA E SALOTTO elegantemente mobiliati d'affittarsi subito presso distinta famiglia in Via Palermo 61 int. 3. 787

ELEGANTE APPARTAMENTO mobiliato in Via Nazionale N. 5 piano primo interno 1 e 2. 736

CHAMBRE MEUBLÉ Entrée libre, au plein midi, auprès respectable famille. N. 57 Rue de la Purificazione, 2. étage. S'adresser au 2. étage. 734

CAMERA E SALOTTO ben mobiliati, esposti a ponente, ingresso libero, Via Minerva 5. piano 2 al cancello Cenci. Volendo bagno e servizio. Visitarlo fino alle 4 dopo mezzogiorno. 695

LIRE 18 MENSILI camera ben mobiliata esposta a mezzogiorno, casa tranquilla, buona famiglia. Via del Tempio della Pace, num. 8, piano quarto. (Presso le vie Cavour e Alessandrina). 787

BELLISSIMA CAMERA GRANDE d'affittarsi ammobiliata o senza mobili, presso onesta famiglia vicino a Porta Pinciana. Via Sardegna N. 29 int. 12. 703

APPARTAMENTINO mobiliato con cucina, esposizione a mezzogiorno, via Principe Amedeo 2 int. 12. A richiesta si fa pensione. 755

CAMERE BEN MOBILIATE esposte a mezzogiorno, posizione centralissima. Affittansi piazza Montecitorio 121, piano ultimo, incontro al Parlamento. Volendo si fa pensione. 761

CENTRALISSIMA posizione, in vicinanza della R. Posta. Appartamentino signorile bene esposto, mobiliato con gusto, presso distinta famiglia. Via della Mercede 39 p. 2, ultima porta a destra. 766

VIA MERCEDE 37 Due camere grandi mobiliate con salotto, anche separabili. Cesso libero. Ingressi liberi dalla scala. Famiglia distinta. 765

PICCOLO APPARTAMENTO sontuosamente mobiliato, posizione centralissima, posto mezzogiorno, affittasi per stagione invernale, modico prezzo. Via Milano 15 angolo via Nazionale. Rivolgersi ivi dal portiere. 763

Corrispondenze

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 4**

Vainiglia Avrei desiderato ricevere tuo consiglio per decidere venuta; non so come regolarmi ma forse mi troverai quel giorno. Penso sempre a te impazientissimo rivederti AMARANTO. 765

Eva Tua lettera ricevuta Giovedì ore 10. Inebbriami ricordo sublimi momenti che desidero ripetansi. Però prudenza non lasciamoci vincere passione. Tutti bene, amoti amami. EMIEVA. 763

Maria Oggi impiegata parte giornata per tuo affare, esito difficile, abbracci affettuosi auguri tuo ALBERTO. 765

Fede Gradito biglietto mandatomi da V., solamente giorno 14. Risponde perciò ritardo con lettera che troverai costì ferma posta. Se non ci fosse avvisamelo.